

I 150 ANNI DI POSTE
L'ad Massimo Sarmi:
col cloud computing
rafforzeremo
il business delle Pmi

Alberto Orioli ► pagina 21 (nella foto, Sarmi)



I 150 anni di Poste Italiane

L'ANNIVERSARIO

Poste vola sulle «nuvole» per le Pmi

L'ad Sarmi: la logica cloud estesa alle piccole imprese per potenziare i piani di business

150mila dipendenti. La storia del primo datore di lavoro italiano dai postini con i muli alle pattuglie contro i crimini informatici

L'INNOVAZIONE

Già a buon punto l'integrazione telefono-sportello: con una sim di Poste Mobile si può accedere alla moneta elettronica e anche al borsellino digitale

LA DIVERSIFICAZIONE

Sta cambiando il mix dei clienti: già 800mila pensionati hanno in mano carte di acquisto e i giovani sono strategici per sviluppare nuovi progetti

di **Alberto Orioli**

Il 5 maggio le Poste Italiane compiono 150 anni. È il primo datore di lavoro d'Italia (circa 150mila addetti) ed è passato dai postini con i muli ai moderni operatori di home payment con palmare; dall'epistola alla mail; dalla scorta ai sacchi di juta alla pattuglia degli 007 anti-cybercrime, attenti 24 ore al giorno a impedire truffe, furti d'identità, attacchi a software nevalgici. Dal francobollo al borsellino elettronico.

Massimo Sarmi guida il gruppo dal 2002. Un osservatorio privilegiato per vedere le due facce della crisi: da una parte la recessione che corrode i margini del business (per i servizi tradizionali nel 2011 si è registrata una contrazione del 5%) dall'altra il potenziale dell'innovazione della ricerca e della diversificazione (i servizi finanziari hanno chiuso il 2011 con una crescita dell'1,2%, con un balzo dell'8,6% dei ricavi da conti correnti).

«Le attività tradizionali di corrispondenza sono ormai circa il 30% di Poste Italiane - dice Sarmi - ora puntiamo sui prodotti finanziari di innovazione. Vogliamo restare sul territorio, come marchio forte e credibile, creando nuovi profili di lavoro, basti pensare che, solo per fare un esempio, in Sicilia oggi si fa la videocodifica da remoto di quegli indirizzi non leggibili automaticamente nei Centri di Mecca-

nizzazione Postale della Lombardia. Questo consente di sviluppare nuove competenze e mantenere inalterato il livello occupazionale in alcune aree. Diversamente dalla maggior parte degli operatori postali abbiamo intrapreso la strada della diversificazione dei servizi, evitando così le conseguenze del crollo dei volumi del settore postale e valorizzando la presenza dei nostri uffici postali sul territorio».

Ma il risparmio degli italiani è in fase di contrazione.

Certo conosciamo bene questa contrazione, ma nonostante la flessione del mercato, Poste Italiane è riuscita e riesce a guadagnare quote e a far crescere i volumi. Un punto su tutti va segnalato: la fortissima performance dei nostri servizi assicurativi con Poste Vita che in un anno ha stipulato circa 270mila nuovi contratti per polizze di previdenza, protezione e risparmio.

Quoterete Poste Vita?

Sono decisioni strategiche che dipendono dall'Azionista.

Torniamo allo sviluppo. Poste e Pmi ancora non è un binomio consolidato.

È uno dei nostri obiettivi prioritari. Le piccole imprese usano tradizionalmente i normali software gestionali e amministrativi, mentre il "sistema cloud" di Poste Italiane consentirebbe alle aziende di condividere programmi sofisticati di business continuity, di disaster recovery altrimenti impossibili per le compatibilità dei bilanci del-



le micro-imprese. Con l'appoggio sulla piattaforma cloud di Poste Italiane aumenta enormemente la capacità di computing e di memoria operativa senza contare che si può sempre fare affidamento sulle nostre tecnologie di garanzia delle identificazioni e di comunicazione sicura. Pagamenti tra persone e tra impresa e amministrazione pubblica, piattaforma di pagamento e per la gestione dei servizi finanziari di base completano le potenzialità del sistema "a nuvola" tagliato su misura per le Pmi.

Finora la logica cloud è stata usata per grandi progetti. Avrà successo anche con clienti molto dispersi sul territorio e poco "informatizzati"?

Immagino proprio di sì. Finora abbiamo usato questa piattaforma per grandi operazioni come la gestione integrata con Viminale e ministero dell'Economia dei permessi di soggiorno. Ne abbiamo protocollati 6 milioni, uno sforzo che non ha pari in Europa. Quanto alle Pmi, in estate inaugureremo il nostro nuovo data center a Torino: si tratta di una infrastruttura di quarta generazione che avrà la possibilità di erogare tutti i servizi cloud e sarà in grado di "misurarli" e "tariffarli" su scala anche molto piccola.

L'integrazione telefono-sportello è un altro dei campi di diversificazione delle Poste. A che punto siamo?

Siamo il primo caso al mondo: chi ha una sim di Poste Mobile può accedere da solo alla moneta elettronica e avere un borsellino elettronico facendo anche a meno della carta di plastica. Finora abbiamo un bacino di 60-70 milioni di piccole transazioni.

Quindi Poste Italiane cambia anche il mix dei propri clienti, da anziani a giovani?

In verità abbiamo 800 mila carte di acquisto da parte di pensionati che hanno tranquillamente superato ogni eventuale barriera tecnologica o culturale. Quanto ai giovani o giovanissimi sono i clienti potenzialmente migliori per i progetti di sviluppo di integrazione tra tlc, finanza e Poste.

Sempre in tema di sviluppo Poste Italiane è stata coinvolta nella creazione della Banca del Sud. Un progetto che però è sembrato più un vezzo del vecchio Governo che non un piano di sostanza.

Non è così. La fase di avvio ha richiesto alcuni mesi, ma ora il motore è finalmente acceso e stiamo lavorando per dare il necessario supporto ai progetti di sviluppo e investimento delle Pmi meridionali, facilitandone l'accesso al credito a medio-lungo termine grazie all'offerta di prodotti finanziari

semplici e procedure snelle. L'acquisto del Mediocredito centrale ha aumentato certamente le opportunità nel settore del credito agevolato. A livello locale si sono già innescati effetti positivi. Ad esempio in Campania dove, in joint venture con Unicredit, BdM-Mcc gestisce il Fondo europeo Jeremy per facilitare l'accesso al credito di medie, piccole e micro imprese attive in settori innovativi. In modo analogo, BdM-Mcc cura su mandato della Cdple procedure istruttorie e di erogazione di finanziamenti agevolati delle risorse del Fondo Kyoto, rivolto alle imprese, privati ed enti pubblici interessati a finanziamenti per il miglioramento dell'efficienza energetica.

Finora ci siamo assestati a 250 sportelli direttamente operativi, in linea con la direttiva Bankitalia, considerando tuttavia gli altri 4 mila sportelli diffusi nelle regioni del Sud come potenziali uffici di consulenza e di indirizzo. Io vedo l'opportunità della Banca del Mezzogiorno come partner ideale soprattutto per piccole e piccolissime imprese sparse sul territorio.

Finora quante le pratiche prese in esame?

Siamo nell'ordine di 50-60, come dicevo siamo alle prime battute dopo la fase di avvio. Del resto scontiamo anche il fatto che l'amministratore da noi scelto per la Banca del Sud, Piero Luigi Montani, è stato subito valorizzato dal mercato visto che è stato chiamato alla Popolare di Milano.

L'Antitrust insiste nel dire che Banco Posta e le attività finanziarie andrebbero scorporate ed è tuttora aperto un contenzioso sulle agevolazioni Iva che, a detta dell'autorità, distorcerebbero la concorrenza.

La normativa dell'Iva è decisa dall'Europa e gli "sconti" sono autorizzati a parziale compensazione degli oneri del servizio universale, quello che costringe a gestire l'attività in perdita. Poste Italiane ha uffici e sportelli in tutti i comuni anche nei più sperduti e finora siamo riusciti a renderli compatibili con il nostro bilancio. Per il servizio universale, però, a fronte di costi per oltre 650 milioni ne sono stati virtualmente rimborsati per meno della metà, rimborsi teorici perché di fatto anche per noi vale il malcostume del mancato rimborso che Il Sole 24 Ore sta denunciando ogni giorno. Poste Italiane vanta crediti Iva per oltre 2,5 miliardi. Se non avessimo diversificato le nostre attività avremmo avuto un bilancio più che in rosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostra. Dal 9 maggio a Roma

Nelle lettere passato e futuro di tutto il Paese

Un secolo e mezzo di vita di Poste Italiane. Ovvero un riassunto completo e dettagliato, scandito nel tempo, di come eravamo e di quello che siamo diventati. Con un'incursione nel divenire, alla scoperta di come probabilmente saremo. C'è tutto questo nella mostra "150 anni dedicati al futuro", con la quale Poste celebra se stessa e quello che rappresenta per l'intero Paese.

La mostra, allestita a Roma nell'ovale del Circo Massimo, e aperta al pubblico dal 9 al 20 maggio (sarà inaugurata l'8 maggio dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano), è un viaggio attraverso la storia, i fatti e il patrimonio culturale italiani, con un continuo rimando di eventi, scoperte, speranze. Le Poste sono lo specchio dove tutto si è riflesso, il luogo materiale, la cassetta nella quale milioni di italiani di tutti i ceti e di tutte le ragioni hanno deposto pensieri, desideri, notizie, affetti, lutti, risparmi. E le Poste, nella sublime missione della consegna e della custodia, sono state il più fedele confidente della coscienza di una nazione.

Una missione simbolizzata da architetture maestose, da un continuo rinnovamento tecnologico di mezzi e impianti. In definitiva, 150 anni di ricerca della modernità, in una continua tensione verso il nuovo che le due cupole in Pvc, allestite per ospitare la mostra, provano a simbolizzare. La prima cupola ospiterà le sezioni dedicate al passato e al presente di Poste Italiane. La seconda cupola sarà invece dedicata al futuro: i contenuti saranno interamente digitali, a evocare la progressiva dematerializzazione dei servizi, il passaggio ai nuovi prodotti che viaggiano su internet e sulla telefonia cellulare, la finanza e il risparmio.

Gli schermi touch screen e i più avanzati supporti multimediali si alterneranno agli oggetti d'epoca. Ma questo non cancellerà l'epopea dei portalettere, gli uomini e le (moltissime) donne che in un secolo e mezzo hanno cucito, con aghi e fili invisibili, l'Italia delle metropoli, delle città, dei borghi, delle montagne e delle campagne. È anche grazie a loro che siamo Italia.

Alf.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Enrico Mannucci

L'anniversario. A 150 anni dalla nascita delle Poste

CARTOLINE TRICOLORI

È PASSATO UN SECOLO E MEZZO DA QUANDO IL POPOLO ITALIANO HA INIZIATO A SPEDIRE MISSIVE CON IL NUOVO SERVIZIO PUBBLICO. CARTOLINE DI GUERRA, LETTERE D'AMORE, PATRIOTTICHE E DI REGIME. UNA PAGINA DELLA STORIA UNITARIA SCRITTA PER CORRISPONDENZA. DA GARIBALDI AL GRANDE CONCORRENTE DI OGGI: INTERNET

Una frase, un rigo appena. Eppure da lì può passare la storia. Due esempi ravvicinati nel tempo. Nel dicembre 1944, Armando Amprino, meccanico torinese ventenne, scrive l'ultima lettera della sua vita: «Carissimi genitori, parenti e amici tutti, devo comunicarvi una brutta notizia. Io e Candido, tutt'e due, siamo stati condannati a morte... Ci hanno condannati solo perché siamo partigiani...». Un mese prima, a impugnare la penna è il nemico di Amprino. Nel carteggio fra Mussolini e l'amante, Claretta Petacci, il 20 novembre, si legge un'azzeccata previsione del duce: «Siamo in fondo all'abisso...».

Le lettere possono essere piccole lapidi private, magari più significative di monumenti e di editti. Miliardi ne hanno spedite gli italiani durante il secolo e mezzo che la Posta festeggia quest'anno. Una montagna di carta che accompagna la nostra storia. Spedita, distribuita e consegnata attraverso il servizio pubblico, un'amministrazione dello Stato che, nel 1862, riunì attorno alla posta del regno di Sardegna le istituzioni analoghe degli Stati preunitari. In verità, la prima lettera che è viaggiata sul territorio italiano attraverso un servizio del genere porta un francobollo francese e viene spedita nel luglio 1849 da un militare del corpo di spedizione transalpino accorso a difesa del Papa contro gli insorti della Repubblica

COSÌ HEMINGWAY SCRIVEVA A VITTORINI

Qui accanto, cartolina con francobollo commemorativo del centenario della nascita del ciclista varesino Alfredo Binda. Nell'altra pagina, in alto a sinistra, una cartolina eccezionale: destinatario è lo scrittore Elio Vittorini, a firmare, dall'Isola Bella sul Lago Maggiore, sono Ernest Hemingway, Natalia Ginzburg, Giulio Einaudi e Italo Calvino



Romana. Chi manda messaggi dalle trincee si deve affidare a corrieri privati. È Giuseppe Garibaldi che il 12 giugno scrive ad Anita: «So che sei stata e sei forse ancora ammalata. Noi combattiamo sul Gianicolo e questo popolo è degno della passata grandezza. Qui si vive, si muore, si sopportano le amputazioni al grido di Viva la Repubblica. Un'ora della nostra vita in Roma vale un secolo di vita! Amami molto, tuo Giuseppe».

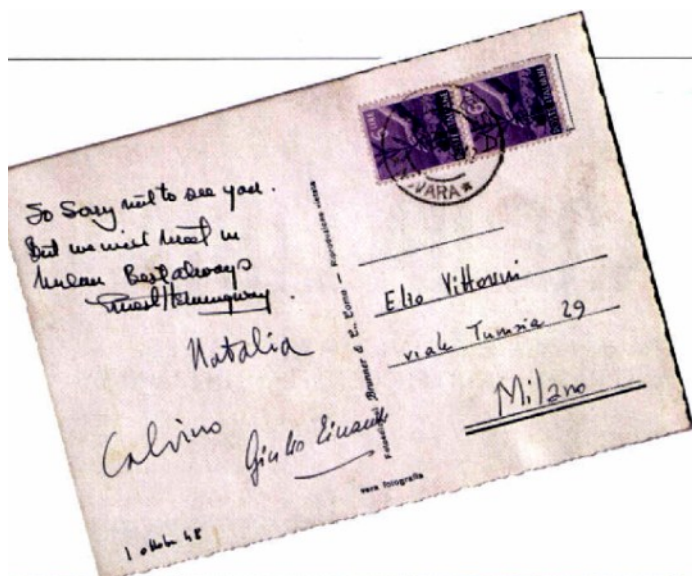
Fra Otto e Novecento lo sviluppo della posta

è vertiginoso. Chi può frugare fra le carte di nonni e bisnonni, si rende conto di quanti fogli bianchi riempissero gli antenati. Il medesimo Garibaldi nel settembre 1868, scrive ad Adelaide Cairoli: «Ho la coscienza di non aver fatto male; nonostante, non rifarei oggi la via dell'Italia Meridionale, temendo di esservi preso a sassate da popoli che mi tengono complice della spregevole genia che disgraziatamente regge l'Italia».

Giulio Andreotti aveva concentrato la sua pas-

Una volta si imbucava così: la storia attraverso le cassette postali

STEMMA SABAUDO 1860	SERVIZIO MOBILE PRIMO '900	POSTA AEREA PRIMO '900	POSTA PNEUMATICA 1950	POSTA CELERE 1965	ROSSO CLASSICO ANNI 70
Lastra a incastro in ghisa per impostare	In ghisa, in uso nelle stazioni ferroviarie	In lamiera stampata e verniciata	Servizio previsto ogni 30 minuti	Cassetta per il servizio su tram	Cassetta postale in unico ritiro



IL SERVIZIO DALLE TRINCEE: MILIONI DI INVII AL GIORNO PER MANDARE NOTIZIE A CASA

Qui accanto e in alto a destra, due cartoline inviate a casa da soldati italiani al fronte durante la Prima Guerra Mondiale; qui sopra, una cartolina del Collegio Militare di Roma

sione filatelica sulla storia postale di Roma nel 1870, e indicava il pezzo di maggior valore della sua raccolta (dispersa ormai qualche tempo fa): «La busta annullata 20 settembre 1870, il giorno di Porta Pia. Penso con una lieve ironia romana che non dovette essere una giornata troppo "militare" se gli uffici postali funzionarono regolarmente». La Belle Epoque arriva e finisce. La prima guerra mondiale significa anche lo spostamento forzato di grandi masse di uomini dalle terre d'origine. Assicurare ai soldati un minimo di contatti con la famiglia diventa importante quanto disporre di un corpo d'armata in più. Così la posta militare supera per volume quella civile: nel luglio 1917, si contano 4.680.000 spedizioni in un giorno. Nel 1915, un soldato, Antonio Bergamas, ha scritto da Udine alla madre: «Addio mia mamma amata, addio mia sorella cara, addio padre mio, se muoio, muoio coi vostri nomi amatissimi sulle labbra davanti al nostro Carso selvaggio». Sopravviverà ancora un anno prima di essere falciato da una mitragliatrice. Dalle turbolenze del dopoguerra nasce il fascismo. Che affida alla posta e ai francobolli la consacrazione dei successi (L'Impero, le Trasvolate...) e nella posta trova uno strumento fondamentale per la conquista del consenso alla dittatura: sia con le missive delatorie che

tengono in scacco gli oppositori, sia con il gigantesco flusso di adulazioni, suppliche, sfoghi adoranti che i postini scaricano giornalmente a Palazzo Venezia, a riprova del culto degli italiani per il Duce. Ma la posta è neutrale, e serve anche agli antifascisti. La forma della "Lettera" diventa genere letterario nel caso di Antonio Gramsci: detenuto a Turi dal regime, le sue lettere ai familiari e, soprattutto, quelle politiche ai compagni di

AL GRAND TOUR DEGLI UFFICI

Molte sono le iniziative organizzate da Poste Italiane in occasione del 150° compleanno. Accanto alla mostra 150 anni dedicati al futuro che si inaugura martedì prossimo a Roma, al Circo Massimo, uno dei più interessanti per celebrare l'anniversario è il Grand Tour alla scoperta dei palazzi delle Poste: edifici monumentali quanto l'importanza del servizio richiedeva. Partenza da Roma, dove l'architetto Giovanni Malvezzi trasforma, nel 1879, un antico convento. Il futurista Angiolo Mazzoni progetta una ventina di edifici in tutta Italia, mentre al Nord opera Marcello Piacentini. Importanti anche i contributi per gli interni con affreschi e mosaici.

partito compongono una corrispondenza passata attraverso il servizio postale. La Resistenza passa anche attraverso le lettere dei suoi condannati a morte (poi raccolte e pubblicate da Einaudi) come l'agonia del fascismo emerge dai carteggi sempre più disperati del duce e dei suoi gerarchi. Conclusa la guerra, le corrispondenze prendono toni meno drammatici. Ora, le guerre non lasciano morti sul campo, semmai prestigio e diritti d'autore. Basta pensare all'archivio del premio Strega conservato alla Fondazione Maria e Goffredo Bellonci. Duemila lettere dove si incontrano gli strascichi del fascismo assieme a gelosie o ripicche legate alla nascita dell'industria culturale, con Cesare Pavese che scrive alla Bellonci dopo aver vinto un altro premio letterario: «Adesso ho il premio. A proposito, sa che per contratto le 200.000 lire andranno a Giulio Einaudi e non a me?». Amori, dolori, confidenze: tutto ciò, a lungo, è passato attraverso fogli scritti a mano infilati in una busta da imbucare nella cassetta più vicina. Negli anni 50 si combatte una sorda battaglia fra lettere e telefono. La spunterà il secondo. Ma è una vittoria breve. Ora internet sta rimescolando le carte. Negli Usa si recita già il de profundis per le vecchie buste col francobollo.

Dal francobollo al tablet

Nell'elaborazione grafica, la Vittoria imbraccia un iPad: il francobollo è del 1921 e celebra la battaglia di Vittorio Veneto nella Prima guerra mondiale.

Porto l'ufficio postale in tv

Il gruppo guidato da Sarmi lancia un'applicazione internet per le televisioni di nuova generazione, studia servizi «cloud» per le aziende, sperimenta la consegna di farmaci: tutte mosse per difendersi dalla scomparsa del mercato tradizionale. E per mantenersi in testa nella classifica mondiale degli utili.

DI GUIDO FONTANELLI

Come si festeggiano 150 anni di storia? Andando in tv. Ma non come pensate voi: le Poste faranno la loro apparizione sugli schermi delle nuove televisioni «smart» con un'applicazione che consentirà di pagare i bollettini postali e di accedere via internet agli altri servizi del gruppo. «Si entrerà in un ufficio postale con il telecomando: più facile di così...» dice Massimo Sarmi, 63 anni, da 10 amministratore delegato delle Poste (mandato che scade nel 2014). L'applicazione per la tv è una delle innovazioni che l'ingegner Sarmi, da sempre impallinato per la tecnologia (è stato il primo direttore generale della Tim), vuole introdurre nei prossimi mesi.

Nel suo ufficio milanese, tra il Duomo e il Castello Sforzesco, il manager si entusiasma mentre spiega l'importanza del nuovo data center di Torino, che verrà inaugurato in luglio per affiancarsi agli altri cinque sparsi per l'Italia. O del «clouding» che sarà offerto alle imprese affinché possano conservare i loro dati ed effettuare le transazioni in una rete internet sicura. Oppure ancora dei nuovi servizi che il portalettere porterà a casa degli italiani: come la consegna dei farmaci, che si sta sperimentando in Sardegna, o

l'attivazione degli abbonamenti telefonici.

Ascoltando Sarmi, si intuisce come le Poste rappresentino, nel bene e nel male, uno specchio dell'Italia. Da quando, il 5 maggio 1862, un regio decreto ne sancì la nascita, hanno accompagnato la storia unitaria del Paese. Ed essendo oggi una delle più grandi imprese italiane (e quella con più dipendenti, 150 mila) non c'è argomento di attualità che non le tocchi. E in misura extralarge. Parliamo di precari fatti assumere dalla magistratura? Le Poste ne hanno avuti ben 30 mila. Si discute di esodati? Le Poste ne contano 6 mila. E dei crediti con lo Stato? Le Poste ne vantano 2,4 miliardi per il servizio universale: in altre parole, lo Stato chiede alla società di fornire un servizio (in perdita) di consegna di lettere, ma si «dimentica» di pagare il dovuto. «Il servizio universale ci costa 650 milioni all'anno» precisa Sarmi «e lo Stato ce ne riconosce 320, pagati dopo anni».

E poi le proteste per i ritardi nelle consegne o per la sospensione del servizio al sabato, le code davanti agli sportelli perché il sistema informatico rallenta o va in tilt (l'ultimo episodio di pochi giorni fa, ora la Ibm sta riaggiornando il software), le critiche degli operatori postali privati per gli ostacoli alla concorrenza e per i



Record Massimo Sarmi, 63 anni, da 10 amministratore delegato delle Poste: «Abbiamo la più alta redditività al mondo».

vantaggi di cui gode l'ex monopolista.

Ma Sarmi vuole mostrare un'altra immagine delle Poste, anche questa tipica di una certa Italia che di fronte al baratro è capace di reinventarsi. «Il classico mercato postale sta scomparendo, ogni anno la consegna di corrispondenza cala del 4-5 per cento, nei prossimi 10 anni si dimezzerà» prevede Sarmi. «La blasonata Royal Mail inglese è tecnicamente fallita, così pure il mitico Us Postal Service. L'olandese Tnt che ci fa concorrenza qui in Italia è in rosso ed è finita all'americana Ups. In tutto il mondo gli uffici postali chiudono o vengono appaltati a terzi e i portalettere vanno a casa. Noi, invece, abbiamo gli stessi uffici, 14 mila,

Tutta la storia in mostra a Roma dall'8 maggio



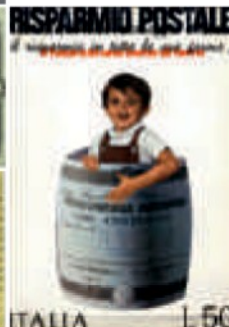
Risparmio

Due buoni postali degli anni Venti e Trenta. A destra, il bozzetto di un francobollo dedicato al risparmio postale (1971). Le Poste operano nel risparmio dal 1875.



Buche delle lettere

Le Poste celebrano i 150 anni con una mostra itinerante che parte da Roma. Qui a fianco, una cassetta postale per imbucare le lettere stando in auto (1959). A sinistra, una buca delle lettere in uso negli anni Sessanta.



Trasporti

Partito con le diligenze, il servizio postale italiano ha via via aggiornato i suoi mezzi. Nelle due foto, furgoni postali a Napoli e un portalelettere in Lambretta. Entrambe risalgono al 1962.

Palazzi

La sede delle Poste a Palermo nel 1939: il palazzo fu disegnato dall'architetto Angiolo Mazzoni e costruito nel 1934. Molte delle più belle sedi delle Poste risalgono agli anni Trenta.



non abbiamo licenziato, non abbiamo debiti e siamo diventati un caso di scuola. Siamo le poste con la più alta redditività a livello mondiale, 13,6 per cento contro una media intorno al 6. E questo nonostante il ruolo sociale che svolgiamo, per esempio nella gestione delle contravvenzioni o dei permessi di soggiorno. O ancora per il censimento».

Il segreto qual è, ingegner Sarmi? «L'innovazione. Tecnologica, perché la nostra è la più potente rete avanzata di servizi in Italia. E di prodotto. Sia nel campo finanziario, dove siamo presenti fin dal 1875 con i libretti postali e dove il nostro ultimo successo è rappresentato dalle carte

ricaricabili Poste Pay. Sia nella telefonia: siamo stati le prime poste al mondo ad avere introdotto i sistemi di pagamento nei cellulari. Nel primo trimestre di quest'anno i nostri 3 milioni di clienti nella telefonia mobile hanno trasferito 70 milioni di euro attraverso i cellulari».

Oggi i nuovi servizi rappresentano il 12 per cento del fatturato, che lo scorso anno ha raggiunto 21,7 miliardi di euro con 846 milioni di utile. Un modello che dà fastidio (alle banche, alle compagnie assicurative e, prevedibilmente, alle farmacie) e che però funziona e viene copiato all'estero: le poste francesi hanno importato l'idea del telefonino, i russi hanno chiesto una consulenza per la rete logistica e per i servizi bancari, l'Egitto e le Filippine per il trasferimento di denaro, l'India per le carte prepagate. E lo standard di sicurezza per le poste mondiali che porterà a un dominio internet «.post» viene messo a punto dalla società guidata da Sarmi e controllata dal ministero dell'Economia.

Alle preoccupazioni dei sindacati, che vedono restringersi la classica attività di consegna di lettere e pacchi e temono migliaia di esuberanti, il top manager replica che «non è così» ma certo, con l'allungamento dell'età del pensionamento, «si pone il problema di come assumere i giovani». E se il governo gli chiedesse di riprendersi i 6 mila esodati? «Abbiamo le spalle larghe, però dobbiamo anche far tornare i conti e tenere a galla una grande azienda in cui lavorano 150 mila persone». E che, Sarmi se lo augura, possa continuare a dare lavoro per altri 150 anni. ■

Proiezione globale

Nel mappamondo sono riportati i principali accordi e protocolli di intesa internazionali siglati da Poste Italiane. L'attenzione ai mercati internazionali è una delle linee di sviluppo seguite dall'amministratore delegato di Poste Italiane Massimo Sarmi.

ARGENTINA
Accordo su PRem e carte prepagate.

OLANDA
Con Cycleon accordo su Reverse Logistic.

ALBANIA
Protocollo d'intesa e accordo su firma digitale.

EGITTO
Accordo su ottimizzazione logistica, servizi finanziari e digitali.

ARABIA SAUDITA
Accordo su servizi digitali.

RUSSIA
Accordo governativo su uffici postali e ottimizzazione logistica.

LIBANO
Cooperazione per sistema logistico-postale, servizi finanziari e lancio carta prepagata.

INDIA
Con Hsbc è in gara per fornire competenze e tecnologia per il lancio della carta prepagata.

EMIRATI ARABI UNITI
Accordo governativo su uffici postali e ottimizzazione logistica.

Va' dove ti portano le Poste

Money transfer, consulenza aziendale, servizi di telecomunicazioni. Sono queste le tre sfide che Poste Italiane dovrà affrontare nei prossimi anni sui mercati di mezzo mondo. Le foto dei postini in divisa di inizio Novecento avranno sicuramente un posto d'onore nella mostra che dal 9 al 20 maggio consentirà ai visitatori di ripercorrere i 150 anni di storia del gruppo. Ma questo è solamente il punto di partenza. Il viaggio prosegue con il padiglione successivo, dedicato a un futuro che sarà fatto di tecnologia. E di internazionalizzazione. Di quest'ultima non si è parlato molto finora, ma il tema è diventato più che attuale grazie all'esperienza accumulata da Poste Italiane negli ultimi anni nella logistica, nei servizi finanziari e nelle telecomunicazioni. Non per niente la piccola divisione

ANNIVERSARI Poste Italiane festeggia 150 anni. E guarda al futuro, soprattutto internazionale. Ecco che cosa sta facendo in 13 Paesi. di Stefano Caviglia



C'ERA UNA VOLTA
Dal 9 al 23 maggio al Circo Massimo di Roma, Poste Italiane organizza una mostra per festeggiare i 150 anni di attività.

che l'amministratore delegato Massimo Sarmi ha costituito quattro anni fa a questo scopo è in rapida accelerazione, come dimostrano i 13 accordi siglati con altrettanti Paesi in tutto il mondo.

Al momento l'impatto economico di queste iniziative non è tale da cambiare i conti di Poste, ma in prospettiva anche un colosso delle sue dimensioni è obbligato a guardare fuori dai confini nazionali per crescere. La novità più recente riguarda l'attività di trasferimento del denaro: il gruppo italiano ha stretto un accordo con l'Egitto (che fa da capofila per un folto gruppo di altri Paesi) per consentire agli immigrati presenti nel nostro Paese di inviare le rimesse a casa a un prezzo più basso di quello praticato oggi dai grandi

gruppi internazionali. Stiamo parlando di un flusso di denaro stimato complessivamente oltre il miliardo di euro.

È caldo anche il fronte della consulenza (con tutto quel che comporta in termini di sviluppo e cessione di software), per cui Poste Italiane ha in corso accordi con operatori bancari e postali di diversi Paesi, fra cui Russia, Emirati Arabi, Libano, lo stesso Egitto. E che dovrebbero fruttare nei prossimi 2-3 anni ricavi per decine di milioni di euro. Un altro capitolo importante sta per aprirsi nella telefonia, in cui il gruppo è già attivo, per ora solo in Italia, come operatore virtuale con Poste mobile. Operazioni simili potrebbero essere avviate nei prossimi mesi in Turchia, Algeria e Croazia, dove è in corso la ricerca di partner locali con cui stringere alleanze strategiche. ①

ATTUALITÀ **ANNIVERSARI**

Avanti c'è posta

Dalle lettere recapitate in bici, in moto o su un cammello a oggi: le Poste Italiane festeggiano 150 anni di vita con una mostra che documenta i continui aggiornamenti applicati in questo settore.

di EUGENIO ARCIDIACONO



A SINISTRA: UNA DONNA PORTALETTERE IN UN'AREA RURALE (LA FOTO È DEL 1925). A DESTRA: UNA DONNA POSTINO A ROMA, NEL 1942. SOTTO: IL SALONE CENTRALE DEL PALAZZO DELLE POSTE DI BARI (1965).



E migranti, soldati, innamorati. Prima di conoscersi davvero nel fango delle trincee della Grande Guerra e di parlare la stessa lingua cercando di indovinare le domande di Mike Bongiorno a *Lascia o raddoppia?*, **piemontesi e siciliani si sono sentiti italiani grazie alle lettere che hanno spedito e ricevuto.**

Quando, alla fine del 1860, il presidente del Consiglio Camillo Benso conte di Cavour affidò a un altro conte, Giovanni Barbavara di Gravellona, il compito di organizzare il servizio postale del nascente Stato unitario, si raccomandò di seguire tre principi: le ammi-



UNA BUCA DELLE LETTERE. A SINISTRA: IMBARCO E SBARCO DELLA POSTA AEREA NELLO SCALO ROMANO DI CIAMPINO. LA FOTO È STATA SCATTATA NEL 1957.

A DESTRA: IL FRANCOBOLLO CHE CELEBRA I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA (2011). SOTTO: UN GRUPPO DI POSTINI A ROMA (1973).



nistrazioni dei vecchi Stati dovevano essere accorpate creando un vero servizio pubblico, con l'impegno di aprire uffici anche nelle zone dove era economicamente svantaggioso; la tariffa unica, realizzata con l'adozione del francobollo; l'inviolabilità delle lettere. Le Regie Poste furono infine inaugurate nel 1862, giusto 150 anni fa.

Una mostra che sarà inaugurata a Roma al Circo Massimo, l'8 maggio, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, celebra l'anniversario raccontando la storia di Poste Italiane, il cui significato si può riassumere con l'iscrizione su una buca delle lettere del XVIII secolo: *Diviti et inopi ultro citroque meandum* ("Al ricco e al povero deve consentirsi viaggiare di qua e di là"). La corrispondenza doveva permettere a tutti gli italiani di sentirsi più vicini.

In un Paese in cui nel 1861 il 78 per cento della popolazione era analfabeta, il compito risultò molto arduo. Gli uffici postali erano pochi, in alcuni casi ambulanti, appoggiati a treni o a carrozze. Solo nel 1888 venne istitui-



ATTUALITÀ **ANNIVERSARI**

A DESTRA: PERSONALE
D'AVANTI ALL'UFFICIO
POSTALE DI CHIVASSO
(TORINO), NEL 1938.
A SINISTRA: MEZZI
USATI NELLE CITTÀ
NEGLI ANNI '50.



ta la consegna a domicilio. Prima per spedire o ritirare bisognava spesso spostarsi per chilometri. Ma gli italiani li percorrevano volentieri, anche se non sapevano né leggere né scrivere: lo facevano per loro gli impiegati e soprattutto i postini che, specie nelle zone rurali più inaccessibili, divennero delle istituzioni, con il loro berretto d'ordinanza, la borsa a tracolla e la bicicletta. Senza orari, con il freddo o con il caldo, pedalavano instancabili per non perdere una consegna.

Osservando la mamma macinare chilometri su chilometri, un bambino decise che sarebbe stato un ciclista. **Felice Gimondi guardava spesso la Val Brembana correr via veloce dal seggiolino** montato sulla bici della madre, Angela, postina a Sedrina, in provin-

I numeri di Poste Italiane

146.363

dipendenti

13.845

uffici postali

846 milioni

di euro di utile netto
nel 2011

cia di Bergamo: tra gli anni '60 e '70, il campione vinse tre Giri d'Italia, un Tour de France e un Campionato del mondo. Cinquant'anni prima, **un'altra donna lavorava come ausiliaria telegrafista alle Poste di Napoli: si chiamava Matilde Serao** e nel 1892 diventò la prima donna a fondare e a dirigere un quotidiano, *Il Mattino*. In quel periodo, l'impiego alle Poste alimentò la sua passione letteraria. Nelle novelle *Telegrafi di Stato* e ne *Il romanzo della fanciulla* descrisse la condizione di tante giovani come lei che vedevano nel lavoro in Posta un'occasione di autonomia, seppur limitata: basti dire che le postine dovevano presentare l'autorizzazione del marito prima di prendere servizio. E tuttavia il loro numero aumentò, specie durante i conflitti mondiali, quando furono chiamate a sostituire gli uomini al fronte. Oggi le donne che lavorano alle Poste Italiane sono circa 74 mila, pari al 53 per cento del personale, mentre i direttori donna sono il 59 per cento.

Ma torniamo ai dipendenti delle Poste divenuti famosi. Giovanni Ermete Gaeta, mentre era impiegato allo sportello vaglia e raccomandate delle Poste di Napoli, scriveva canzoni. Ma la passione per la musica divenne tale da fargli trascurare il lavoro, tanto che l'azienda lo licenziò per "scarso rendimento", salvo poi reintegrarlo quando si scoprì che quell'impiegato altri non era che E.A. Mario, l'autore di canzoni memorabili come *Balocchi e profumi*, *Santa Lucia luntana* e *La leggenda del Piave*, che nel 1918 accompagnò i soldati italiani nel riscatto della disfatta di Caporetto, fino alla vittoria finale. E.A. Mario la scrisse sui fogli delle Poste, per le quali, no-



DA SINISTRA, IN SENSO
ORARIO: POSTINO NEI PRIMI
ANNI DEL NOVECENTO;
DILIGENZA POSTALE (1905);
CONSEGNA TELEGRAMMI IN BICI
(1915); POSTINO IN LAMBRETTA
(1962); POSTINI SU MOTO
GUZZI (1962); CONSEGNA
DELLA POSTA SU UN
DROMEDARIO (LIBIA, ANNI '20).



ATTUALITÀ **ANNIVERSARI**

A DESTRA: ROMA, 1890, TELEGRAFISTE NEL PALAZZO DELLE POSTE DI PIAZZA SAN SILVESTRO; RAGUSA, 1950, IL PALAZZO DELLE POSTE.



A SINISTRA: IMPIEGATI DELLE POSTE FESTEGGIANO I COLLEGHI, E PUGILI, FRANCESCO MUSSO E CARMELO BOSSI. A DESTRA: TELEGRAMMI INVIATI PER POSTA PNEUMATICA A ROMA (1957).



nostante la fama mondiale, continuò a lavorare per tutta la vita.

Dipendenti delle Poste furono anche due pugili, campioni olimpici a Roma nel 1960:

il fattorino Francesco Musso, che conquistò la medaglia d'oro nei pesi piuma, ma preferì poi far carriera nelle Poste fino a diventare direttore dell'ufficio di Acqui Terme; e il postino milanese Carmelo Bossi che, dopo aver vinto l'argento nei super welter, passò al professionismo, conquistando il titolo mondiale dieci anni dopo. Intanto le Poste erano profondamente cambiate. La tecnologia aveva abbattuto le distanze, velocizzando i tempi di consegna.

Il più curioso di questi progressi è stato senz'altro la posta pneumatica, operativa dal 1913 a Milano: telegrammi e lettere erano inseriti in un bussolotto che, spinto dall'aria compressa, viaggiava attraverso un sistema di tubi sotterranei che collegava gli uffici delle città. Restò in funzione fino al 1981 e oggi molti di quei tubi ospitano cavi in fibra ottica. Anche l'offerta è mutata: **accanto a lettere, cartoline, telegrammi, si sono aggiunti nuovi strumenti di risparmio e finanziari**, dai libretti ai buoni fruttiferi, dai conti correnti alla carta prepagata Postepay, tanto che oggi si parla di "postino telematico", dotato di palmare, stampante e bancomat. Tutto molto bello. Ma la sorpresa di trovare nella buca delle lettere una cartolina della zia che vive in Argentina scritta con la sua bella grafia resta, ancora oggi, impagabile.

EUGENIO ARCIDIACONO



**I POSTINI DEL FUTURO,
TUTTI PALMARE, POS E...**

Massimo Sarmi, amministratore delegato di Poste Italiane, si accinge a festeggiare i 150 anni dell'azienda, ma con lo sguardo rivolto al futuro.

- Qual è il "segreto" del successo di Poste Italiane?

«L'innovazione è stata il principale fattore-chiave; è una parola che sintetizza un concetto e un processo, spiegando il senso del lavoro che abbiamo compiuto soprattutto negli ultimi anni».

- Con quali iniziative competitive?

«Nuovi servizi, nuovi prodotti, nuovi strumenti di lavoro, nuovi modi di fare formazione, e naturalmente l'impegno di coloro (circa 150 mila dipendenti, ndr) che lavorano in azienda, che hanno saputo affrontare il cambiamento e senza i quali nessuno sforzo di innovazione può avere successo nel lungo periodo».

- C'era una volta il portalettere con



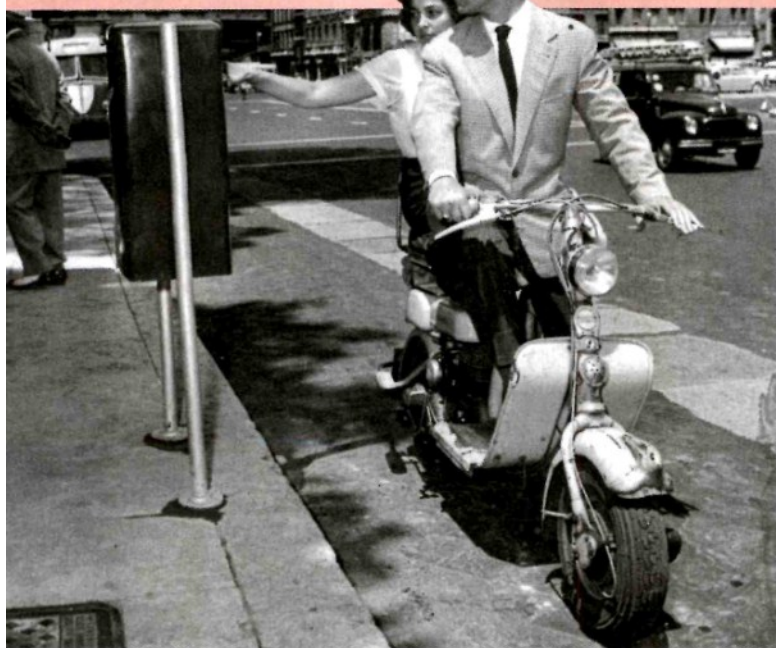
MASSIMO SARMI,
AMMINISTRATORE
DELEGATO DI
POSTE ITALIANE.

il suo pesante borsone... Come se lo immagina il postino del futuro?

«Prevedere il futuro è sempre più difficile, ma nello "spirito" il portalettere del futuro svolgerà un lavoro fondamentalmente simile a quello odierno, ovviamente con importanti evoluzioni nella dotazione tecnologica e nell'aggiornamento professionale. Il postino telematico, che porta l'ufficio postale a casa grazie al suo palmare, al Pos e alla stampante che permettono di eseguire operazioni postali, transazioni e pagamenti, rappresenta il nostro modo di rispondere sempre più efficacemente alle necessità della clientela». **E.ARC.**

di Achille Perego

Anniversari



La storia delle Poste comincia nel 1862, un anno dopo la costituzione del Regno d'Italia. La nascita delle Regie Poste introduce 3 principi basilari: il concetto di servizio pubblico, l'invio-labilità delle lettere e la tariffa unica, realizzata con l'adozione del francobollo, chiamato negli anni non solo ad essere affrancato su buste e cartoline ma anche a celebrare eventi e personaggi storici e famosi, comprese le vittorie ai campionati mondiali di calcio. Il treno sostituisce i vecchi corrieri a piedi o a cavallo e diventa il mezzo principale del nuovo servizio postale. Gli uffici postali diventano luoghi d'incontro per gli italiani che cominciano a utilizzare il vaglia, il primo servizio di tipo finanziario per le transazioni commerciali e le rimesse degli emigrati. Nel 1874 nasce la cartolina postale seguita da quella illustrata e nel 1875 vedono la luce le Casse di Risparmio Postale mentre i Libretti di risparmio (che con i Buoni diventeranno la "cassaforte" degli italiani) fanno il loro ingresso nel 1876. Ancora, nel 1881 viene istituito il servizio pacchi postali con treni, piroscafi e diligenze e alla fine dell'Ottocento si riducono i costi di spedizione.

Caro amico, ti scrivo...

I primi progressi L'invenzione del telegrafo è la prima, grande rivoluzione tecnologica nel mondo delle comunicazioni: permette di comunicare via cavo da un capo all'altro del mondo nel giro di pochi minuti. Il telegrafo senza fili di Guglielmo Marconi, brevettato nel 1896, dà inizio all'era delle comunicazioni di massa. Nel 1899, con l'istituzione del ministero delle Poste e Telegrafi, vengono introdotti nuovi servizi, come il recapito "espresso" e il pagamento in "contrassegno". E nel primo decennio del XX secolo arriva la posta pneumatica operativa dal 1913 a Milano, e poi a Roma e Napoli: telegrammi e lettere sono inseriti in un bussolotto che, spinto dall'aria compressa, viaggia velocemente attraverso un sistema di tubi sotterranei che collega gli uffici della città. Le Regie Poste utilizzano una fitta rete di trasporti alternativi: tramvie, automobili, autocarri, piroscafi, navi. Muove i primi passi la Posta aerea che verrà impiegata anche per le missioni nelle colonie e in tempo di guerra.

La rivoluzione tecnologica ha cambiato il nostro modo di comunicare, ma le Poste, che il 5 maggio celebrano i loro primi 150 anni, continuano a rappresentare la nostra finestra sul mondo. Ripercorriamo insieme la loro storia

Tra le due guerre Durante la Grande Guerra la Posta militare diventa l'unico filo diretto tra i soldati e le proprie famiglie. E la necessità di sostituire gli addetti chiamati alle armi favorisce l'ingresso delle donne che affiancano gli uomini nei centri di lavorazione postale e nel recapito con le prime "Postine". Prima della fine del conflitto, nel 1917, viene introdotta un'altra significativa novità: i conti correnti postali. Durante il Fascismo le Poste lanciano un nuovo prodotto di risparmio: i Buoni postali fruttiferi e nell'arco del Ventennio viene dato forte impulso anche alla costruzione dei grandi Pa-

lazzi delle Poste i cui centri telefonici diventano luoghi nei quali fissare appuntamenti d'affari e coltivare relazioni. Sulle cassette rosse delle lettere (le prime "buche" risalgono al 1600) vengono scolpiti il fascio littorio e l'aquila imperiale, eliminati dopo la Liberazione.

Il dopoguerra e gli anni del boom economico Le Poste partecipano attivamente alla ricostruzione dell'Italia. Viene ripristinata la rete postale aerea e riavviata la posta pneumatica. E viene introdotto il telex che aumenta la velocità di trasmissione dei dati. Con il denaro versato su libretti e buoni postali lo Stato fi-



Le buche delle lettere riflettono l'evoluzione delle Poste e dell'Italia. Come quella "al volo", in alto, per poter imbucare senza scendere da moto o auto.

nanza la realizzazione di nuove infrastrutture: impianti postali e telegrafici, linee ferroviarie, aeroporti, acquedotti, scuole, università. Le nuove esigenze di velocità nella comunicazione porta al rilancio della cartolina che permette di comunicare a tariffa ridotta e diventa subito di moda. Per permettere a automobilisti e motociclisti di imbucare la posta senza scendere dal

Anniversari

veicolo, si sperimentano persino le cassette "al volo" nelle strade più trafficate di Roma.

L'era dell'automazione

Nel corso degli Anni Sessanta l'aumento dei volumi della corrispondenza impone un netto cambiamento nell'organizzazione e un'ulteriore evoluzione tecnologica. Nel 1967 viene introdotto il Codice di avviamento postale, le vecchie cassette postali vengono sostituite e cambia il modo stesso di lavorare: si adottano bollatrici elettromeccaniche, cassellari meccanizzati, nastri trasportatori. Comincia l'era dell'automazione del lavoro. Viene incentivato il



A partire dalla Grande Guerra la necessità di sostituire gli addetti chiamati alle armi favorisce l'ingresso nelle Poste delle donne che entrano così nei centri di lavorazione ma anche nei servizi di recapito come "postine".

automatizzati per la lavorazione di pacchi e corrispondenza e le nuove tecnologie e i computer entrano anche negli uffici postali.

Dal presente

al futuro Se la corrispondenza non è ancora finita in soffitta nonostante Internet (ancora oggi inviamo più di 10 milioni di telegrammi all'anno e lo scorso Natale sono persino aumentati i biglietti d'auguri spediti per Posta), oggi le Poste guardano sempre più al futuro. Con "Sportello Amico" negli uffici postali si possono chiedere i certificati anagrafici, le visure catastali o i permessi di sog-

giorno. Postepay, la carta prepagata ricaricabile per acquisti e pagamenti sicuri, è nelle tasche di quasi 8 milioni e mezzo di italiani. E le Poste Italiane sono state il primo operatore postale al mondo a entrare anche nella telefonia mobile. Se si ampliano i servizi finanziari e assicurativi (non solo Buoni e libretti, anche fondi d'investimento e polizze), la tecnologia sta cambiando i servizi. Dalla Posta certificata per e-mail ai pagamenti online, persino con il telefonino, fino a tutti i nuovi servizi a domicilio, dalla spedizione e consegna personalizzata di lettere e pacchi al Postino telematico che, dotato di palmare, Pos e stampante, permette di pagare anche da casa bollettini e bollette.

150 ANNI IN MOSTRA

Per celebrare i suoi primi 150 anni Poste italiane ha organizzato, oltre a una serie di eventi che coinvolgeranno anche le scuole, una grande mostra a Roma, al Circo Massimo, che, inaugurata dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, sarà aperta al pubblico dall'8 al 20 maggio per poi toccare le più importanti città italiane. La mostra 150 anni dedicati al futuro (info: 0644173575, info@poste150.it, sito, attivo dall'8 maggio, www.poste150.it) è un viaggio attraverso la storia, i fatti, il patrimonio culturale dell'Italia e delle Poste che si intrecciano tra eventi, scoperte, cambiamenti, mode e stili di vita. I 150 anni nei quali, spiega l'amministratore delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi, le Poste hanno assicurato la loro presenza capillare tra la gente, nelle grandi città come nei piccoli centri cogliendo le nuove esigenze degli italiani con servizi postali e di comunicazione, finanziari, telefonici e assicurativi sempre innovativi. E questa mostra «e le celebrazioni collegate al nostro compleanno - aggiunge Sarmi - vogliono essere l'occasione per festeggiare con l'intero Paese, per raccontare la nostra storia e per anticipare la visione di ciò che Poste italiane sarà in futuro, un futuro già cominciato».

La parola all'esperto

La lingua si adatta al mezzo che si utilizza per comunicare ma in fondo resta sempre l'esigenza di imparare a scrivere bene, cominciando dalla scuola. **Francesco Sabatini, professore emerito di Linguistica, presidente onorario dell'Accademia della Crusca e protagonista della rubrica "Pronto soccorso linguistico" a Unomattina in Famiglia**, non ha più di tanto nostalgia delle lettere che si spedivano un secolo fa. Forse c'era il fascino di attenderle e di aprire la busta ma bisognava perdere del tempo per spedirle e mancava del tutto il contatto diretto con chi le riceveva. «Uno scambio epistolare d'amore - spiega - prevede anche notizie pratiche: quando ci vediamo, perché non sei venuta, dove andiamo stasera. Con la Posta tradizionale questo botta e risposta e questa velocità di comunicazione sono impossibili».

Meglio allora messaggi e e-mail?

«Sono due forme di comunicazione e di scrittura diverse, entrambe però più confidenziali delle vecchie lettere perché impongono un "tu per tu", uno scambio immediato. Gli sms impongono una scrittura veloce e in po-

co spazio, ma l'esigenza di condensare le parole facilita gli errori e non aiuta a scrivere bene, anche se comunicare con frasi smozzicate non dipende dal mezzo ma dal cattivo uso che ne facciamo. Le e-mail invece sono le lettere moderne. Con la diffusione del telefono sembrava che lo scambio epistolare dovesse andare perso. Invece la posta elettronica ha riportato il saper scrivere e costretto a farlo anche le persone che avevano un po' abbandonato la scrittura. Una e-mail può essere breve ma anche lunga tre pagine e in questo caso richiede attenzione, riflessione, rilettura».

Quindi ben vengano i nuovi strumenti digitali?

«Sì, a patto che ci si abitui fin dalla scuola a praticare la scrittura. Le lettere elettroniche poi hanno un pregio: l'assenza della busta ha mandato in soffitta gli appellativi ridondanti e ossequiosi come "illustrissimo", "pregiatissimo" o "esimio", con i quali si cercava di imbonire il ricevente e assegnargli uno status sociale. Oggi all'inizio di una e-mail basta un "signore o signora", "dottore" o anche un più confidenziale "caro" o "cara"».



POSTE ITALIANE

Venerdì 4 Maggio 2012
www.ilssole24ore.com

Il Sole
24 ORE

EVOLUZIONE HI-TECH

Internet e telefonino: così il business cambia volto

Daniele Lepido – pag. 3



Web più telefonino e il business cambia volto

Nel ruolo di operatore mobile Poste punta sull'espansione nelle Tlc e su sportelli virtuali, pagamenti elettronici e sicurezza informatica

L'INNOVAZIONE

Il «postino telematico», il portalettere dotato di palmare, di una stampante e di un pos porta direttamente a casa del cliente una vasta gamma di servizi postali, finanziari e di pagamento

PROBLEMI E CRITICITÀ

Quasi un anno fa il «cervello» informatico delle Poste andò in tilt per diversi giorni ritardando l'erogazione dei servizi finanziari a causa di problemi del maxi-server di **Daniele Lepido**

Dai banconi di formica verde ai lustrini del cyberspazio. Dal primissimo francobollo italiano – un raro cinque centesimi datato 1851, sul cui primato non tutti gli esperti concordano – ai pagamenti via cellulare. L'evoluzione tecnologica delle Poste è scritta nella mutazione genetica dei suoi ultimi vent'anni, nell'esplosione di uno slancio industriale a tratti eccentrico per un gigante "condannato" a recapitare corrispondenza. E invece lo scarto di lato e il progetto che ha spostato il baricentro del proprio business sui servizi ad alto contenuto tecnologico, dove la tecnologia è il medium necessario a far funzionare il sistema e non un orpello da.

Sportelli digitali, pagamenti elettronici, sicurezza informatica. Ecco dove Poste Italiane ha puntato, non senza errori ma di certo con un eccesso di critiche "preventive". Come quando nel 2007 il gruppo decise di buttarsi nel settore della telefonia mobile. Sulla carta una pazzia, visto il livello di concentrazione e "maturazione" del mercato italiano dei telefonini. L'idea fu quella di diventare un operatore mobile

virtuale (Mvno, *Mobile virtual network operator*) cioè un gestore che, prendendo in affitto la rete di altri (nel caso specifico quella di Vodafone) non facesse tanto telefonare le persone quanto le abilitasse ai propri servizi, per esempio al pagamento delle bollette via-smartphone.

Qualche numero: nel mercato italiano delle telecomunicazioni gli operatori virtuali rappresentano una quota pari al 4,4% e superano in totale i 4 milioni di utenti, oltre la metà dei quali sono clienti di PosteMobile, la controllata attiva appunto nel comparto delle tlc. Fin dal lancio l'offerta del gruppo guidato da Massimo Sarmi si è dedicata allo sviluppo di piattaforme innovative: pagamenti, shopping e banking in mobilità, utilizzabili mediante la semplice "associazione" della Sim di PosteMobile con il proprio strumento di pagamento (conto BancoPosta, carta Postepay o carta di credito). Con magari la possibilità di acquistare il biglietto dell'autobus via telefonino, come avviene con l'Atac di Roma, solo per fare un esempio. Una piattaforma, quella degli acquisti in mobilità, che per Poste ha toccato dal suo lancio ad oggi oltre 35 milioni di transazioni per un valore complessivo che supera i 400 milioni di euro.

Senza dimenticare il mondo della app, visto che da inizio d'anno anche il pagamento dei bollettini si è trasformato in un'applicazione per il sistema operativo iOS della Apple ma anche per Android.

Ma la telefonia non è l'unico settore hi-tech nel quale le Poste si stanno "esercitando". L'ultima novità in fatto di tecnologia è proprio lo sportello digitale per accedere ai servizi Bancoposta direttamente dal sito (www.poste.it), che si arricchisce di una piattaforma gestione delle relazioni con i clienti. Tutta online. Dal mese scorso, infatti, è possibile richiedere un appuntamento via web con un consulente presso un ufficio postale, visualizzare e modifi-

care le informazioni anagrafiche di riferimento, migrare o trasferire un conto. Il cliente potrà inoltre aprire direttamente online un nuovo conto corrente o arricchire il conto esistente con nuovi prodotti e servizi accessori.

E poi il recapito che, secondo i detrattori, è stato troppo abbandonato, non essendo più il core business. Oggi però l'intero sistema postale si regge su un'infrastruttura tecnologica imponente visto che oltre l'80% della corrispondenza viene smistata in maniera automatizzata. Un polo hi-tech, costituito da un sistema di sale di controllo realizzato nella sede centrale di Roma, monitora come una regia centralizzata tutto il processo logistico.

Ma l'innovazione più importante di questi anni è il "postino telematico", il portalettere dotato di palmare, di una piccola stampante e di un pos che permette di portare direttamente a casa del cliente una buona gamma di servizi postali, finanziari e di pagamento. In sostanza, il postino telematico è una sorta di ufficio postale itinerante che bussa dal privato, dal professionista o dall'impresa, che hanno anche la possibilità di prenotare a domicilio il ritiro della posta a firma o la consegna della posta ordinaria e a firma da spedire. Sono ormai oltre 18mila i portalettere attualmente in servizio sul territorio nazionale e questo consente di arricchire l'offerta attraverso la semplificazione e l'ampliamento dei servizi. L'apprezzamento della





«Borsellino digitale» per trasporti e mobilità

Poste punta a diffondere l'uso del portamonete elettronico nei piccoli pagamenti
L'abitudine di sostituire il cash con la moneta virtuale non è ancora consolidata

STRADA TRACCIATA

Emergono difficoltà nel trasferire grandi e piccoli pagamenti dalle banconote alle transazioni virtuali, ma il fronte è aperto: le normative Ue sono volte a ridurre l'uso del contante di **Paolo Zucca**

C'è troppo contante in Italia, lo dicono tutti. Quando però si passa dall'enunciazione ai fatti emerge tutta la difficoltà di trasferire grandi e piccoli pagamenti dalle banconote alla transazione elettronica. Non è un problema tecnologico, il freno sono i comportamenti consolidati. Non è facile, come si vede in queste settimane, far accettare che il pagamento della pensione oltre certi limiti debba essere effettuata su un conto corrente bancario o postale. Non è facile sostituire il cash nei piccoli pagamenti. Eppure è un fronte su cui si sta lavorando molto e non solo in fase sperimentale.

Due le modalità potenzialmente molto popolari in Italia: pagamenti con cellulare e utilizzo dell'amatissima prepagata. Non si parte da zero. Nel 2011 si calcola che 23 milioni di italiani abbiano effettuato almeno un pagamento con il cellulare. Per un totale di 700 milioni che nel dettaglio sono attribuibili fra donazioni (tra i 15 e i 45 milioni), trasferimento di denaro (100 milioni), mobile commerce (270 milioni) e pagamenti in modalità remota da telefono cellulare (330 milioni).

Cosa significa? Per alcune attività di beneficenza (sostegno a popolazioni colpite da calamità, supporto ad attività no profit o simili) si paga aderendo a iniziative promosse in grande stile, pochi euro con digitazione ben illustrata e guidata. Quando invece si tratta di comporre da soli cifre, tanto più se sono complesse, il cellulare è meno usato. Non è quindi una selezione per classi di importo. Scarseggiano le iniziative di minipagamento con il cellulare o con la carta prepagata per il caffè, i giornali, il taxi, gli altri mezzi di trasporto. Non c'è aiuto e non c'è anco-

ra confidenza per quel "borsellino elettronico" che permette di effettuare e riscontrare i piccoli pagamenti. Non è un gesto diffuso.

Lo sarà, secondo il Politecnico di Milano che stima un ammontare delle transazioni in mobilità per 14 miliardi di euro nel 2015. I clienti dovranno essere preparati a pagare correttamente, i fornitori di beni e servizi dovranno accettare il pagamento con forme elettroniche e sempre tracciabili. Smartphone e tablet dovrebbero favorire la diffusione del pagamento no-cash.

Margini di crescita in Italia ce ne sono: secondo la Bce in Italia la media di transazioni cash è del 90% a fronte di una media dell'80% europea, in media con 25 transazioni con moneta di plastica pro capite in Italia a fronte delle 63 dell'area euro, e con transazioni di alto valore medio (80 euro contro i 52 dell'area euro). In totale, dal 2006 al 2010, il valore delle transazioni con carta di pagamento è rimasto sostanzialmente stabile tra i 120 e i 130 miliardi di euro. La lotta al contante trova più convinto il nuovo Governo che sta cercando di far riemergere aree di evasione. Poste Italiane è stata la prima azienda postale al mondo a entrare nella telefonia mobile, attività affidata al brand PosteMobile. Le funzionalità esclusive presenti sulla Sim di Poste Italiane permettono al telefonino di facilitare più occasioni di pagamento. È possibile ricaricare la Sim PosteMobile dal proprio conto BancoPosta, pagare bollettini, inviare telegrammi, trasferire denaro, effettuare la ricarica del proprio cellulare, effettuare acquisti su Internet, pagare il parcheggio e il biglietto per il trasporto pubblico in alcune città italiane. Tanta strada è stata fatta, molta ancora resta da percorrere. PosteMobile ha raggiunto l'obiettivo di 3 milioni di Sim vendute, con il 75% dei clienti che usa il telefonino anche per effettuare pagamenti e trasferimenti di denaro. È già il primo operatore virtuale in Italia, con una quota di mercato pari al 50%. Trasporti e mobilità sono un capitolo importante per il "borsellino elettronico" dell'operatore italiano.

Si possono acquistare i biglietti per il servizio pubblico a Roma e Milano, il biglietto

del treno con Trenitalia, il ticket per il parcheggio in 35 città italiane, fare acquisti su Internet e anche il biglietto aereo con Meridiana. Altri accordi si sono aggiunti in queste settimane: i clienti PosteMobile che hanno collegato la propria Sim allo strumento di pagamento BancoPosta (un conto corrente o la carta Postepay, ad esempio) possono assicurarsi un volo o un pacchetto di viaggio sul sito di Air Italy inserendo sul web semplicemente il proprio numero di cellulare e la propria data di nascita. Scelto il volo si deve inserire il proprio numero di cellulare e la propria data di nascita e si ottengono le modalità di pagamento, PosteMobile compreso. Una volta ottenuto un Sms riepilogativo del volo e del prezzo, bisogna digitare sul telefonino il proprio codice personale di sicurezza PM PIN. Un nuovo Sms farà da riscontro, la transazione passa sulla Sim. Per i pagamenti più piccoli (caffè, bar, taxi e altro) ci sono abitudini da superare. La tecnologia è già molto avanti, il cellulare da strumento per comunicare sta diventando un portamonete elettronico che consente di pagare il conto al bar con un semplice Sms oppure tramite un lettore dotato di tecnologia Nfc (*Near field communication*). Immaginare di portare rapidamente i pagamenti al borsellino elettronico è forse peccare di ottimismo. Ci vorrà del tempo, dovrà emergere la convenienza per tutti e servirà uno sforzo di illustrazione delle modalità operative. Si muovono in questo senso carte e lettori *contactless* (a sfioramento, senza inserire le carte o digitare Pin). Veloce per chi paga e per chi sta alla cassa che deve solo verificare che l'operazione sia avvenuta correttamente. Tutto l'ampio capitolo dei pagamenti digitali è oggetto di iniziative europee, volte a ridurre l'utilizzo del contante e a favorire la concorrenza fra gli operatori. Bisognerà trasformare in realtà quanto previsto dalla Direttiva comunitaria 2007/64/CE sui pagamenti digitali, laddove si invitano gli operatori a prevedere micropagamenti. La Direttiva stabilisce che i micropagamenti non devono superare i 30 euro per singola operazione di pagamento e che il limite massimo è di 150 euro di spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Telefonini in cerca di pagamenti digitali. Sostituire il cash non è un'abitudine diffusa. I trasporti sono un capitolo importante per il "borsellino elettronico"



Postepay a quota 8,6 milioni ora vale il 65% del mercato

Forti investimenti nel settore degli acquisti web e nello scambio di denaro con l'estero - Vigilanza costante contro il rischio truffe

Il boom delle tessere prepagate

Quota di Poste italiane sul mercato nazionale delle prepagate
Valore in percentuale



136 euro

Postepay: media mensile di spesa per singolo cliente

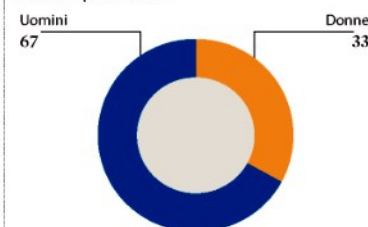
Quota di Poste italiane sul mercato delle card che circolano in Europa
Valore in percentuale



76 euro

Postepay: valore medio di ogni singola transazione

Target di riferimento di Postepay
Valore in percentuale



65%

Postepay: transazioni eseguite online

di **Antonio Criscione**

L'offerta di servizi finanziari delle poste è piuttosto vario. Il vero cavallo di battaglia però è Postepay, la carta di pagamento usata in modo particolare per i pagamenti on line. E che sia un best seller è testimoniato dai numeri: 8,6 milioni di carte in circolazione. Secondo i dati diffusi da Poste Italiane, nel 2011 c'è stato un incremento nelle vendite delle carte prepagate di circa 1 milione e 400 mila rispetto al 2010. In questo modo, Poste italiane detiene il 65% del mercato nazionale delle prepagate e ha emesso il 40% delle card che circolano attualmente in Europa.

Postepay è una soluzione che ha una particolare "vocazione" agli acquisti via web (anche se non serve solo per quello). E questo fa sì che il target di riferimento di Postepay sia costituito da giovani: la fascia d'età al di sotto dei 30 anni costituisce il 48% dei titolari, mentre il 30% ha un'età che va dai 31 ai 50 anni. Inoltre l'insieme delle transazioni eseguite dai clienti al di sotto dei 30 anni rappresenta in valore il 55% sul totale delle operazioni. Sempre secondo i dati diffusi dall'azienda, i titolari sono uomini per il 67% e donne per l'altro 33%. La media mensile di spesa per singolo cliente è pari a 136 euro, mentre il valore medio della singola transazione è di 76 euro, il 65% delle transazioni di pagamento avviene on line.

Postepay non è un unico prodotto nella galassia di Poste italiane. In realtà con que-

sto servizio vengono offerti quattro differenti carte, come si vede dal sito: Postepay standard, una carta prepagata ricaricabile; Postepay Twin, in pratica due carte, una per inviare e l'altra per ricevere denaro; Postepay MoneyGram Rewards, una carta prepagata ricaricabile che consente di inviare denaro all'estero dagli uffici postali tramite MoneyGram; Postepay PosteMobile prepagata e ricaricabile. Inoltre, segnala l'azienda, Poste Italiane ha lanciato la e-Postepay: una «prepagata interamente virtuale pensata per chi ama fare acquisti online». Spiegano dall'azienda infatti che si tratta di uno strumento complementare rispetto alla tradizionale carta di credito e alla Postepay classica, e costituisce lo strumento pensato particolarmente per l'e-Commerce. La carta è gratuita e può essere ricaricata online tramite conto corrente BancoPosta e attraverso i canali di ricarica Postepay. Si può chiedere sia via web sul sito postepay.it, sia tramite cellulare con Sim Poste Mobile.

Un capitolo "doloroso" è quello delle truffe, che nel caso di PostePay sono spesso segnalate dai lettori e dagli utenti. Nonostante le assicurazioni di Poste Italiane, il gran numero di utenti è un invito troppo allettante per le "centrali" della truffa. Fino a poco tempo fa la truffa sul Postepay, infatti, viaggiava su un canale piuttosto consueto: l'utente veniva invitato a inserire i propri dati per aggiornarli e invece li dava a qualcuno che si

intrometteva nel suo profilo. Ora invece le truffe assumono forma di un virus informatico che prende il controllo del sistema di pagamento per dirottare i fondi in modo del tutto inconsapevole per l'utente. Un sistema che vede all'opera truffatori in pratica annidati ai quattro angoli del mondo. In genere se il cliente non ha - seppure inconsapevolmente - collaborato con i truffatori, fornendo i propri dati, Poste Italiane assicura che riconosce il rimborso delle somme frodate (si veda Plus24 del 10 marzo scorso). Occorre però anche in questo caso valutare: anche il mancato aggiornamento dei propri sistemi di difesa antivirus è considerato un comportamento che attesta una "quota" di responsabilità del cliente. Dal 1° febbraio scorso è però obbligatorio per gli utenti Poste Pay, il nuovo sistema Sicurezza web Postepay, che permette di ricevere sul proprio telefono cellulare una password temporanea per rendere più sicure le operazioni di pagamenti on line.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anniversari

I 150 anni di Poste dalla diligenza agli anti-cybercrime

*** NINO SUNSERI

■■■■ Domani Poste Italiane compie 150 anni. E' nata esattamente un anno dopo l'Unità. Non a caso sarà Giorgio Napolitano, martedì, a inaugurare l'esposizione allestita al Circo Massimo. Sarà come ripercorrere, un'altra volta, la storia recente del Paese. Oggi Poste è il primo datore di lavoro italiano (150mila dipendenti) ed è passato dai postini con i muli agli operatori che, dotati di palmare, svolgono a domicilio le principali operazioni di sportello a cominciare dal pagamento dei bollettini. È passata dalle epistole scritte con la penna d'oca alla mail, dalla scorta armata ai sacchi di juta, alla pattuglia degli 007 anti-cybercrime. Dal francobollo al borsellino elettronico. Grazie a un mix che mette insieme business tradizionale e servizi tecnologici (12% del fatturato), Poste difende un utile di 846 milioni, sebbene in calo rispetto al miliardo del 2010.

Per quanto riguarda l'integrazione telefono-sportello, l'azienda è la prima al mondo: chi ha una sim di Poste Mobile può accedere da solo alla moneta elettronica e avere un borsellino elettronico facendo anche a meno della carta di plastica. Finora sono state registrate 60-70 milioni di piccole transazioni. A luglio il servizio sarà lanciato in grande stile.

Raccontare i 150 anni di Poste Italiane è un compito suggestivo, una finestra su un paesaggio di persone, fatti, esperienze umane, innovazioni. In 150 anni Poste ha accompagnato lo sviluppo del nuovo Stato. Con i suoi portatelli, con i suoi uffici, con i suoi telegrafi,

con la raccolta del risparmio è stata tra i protagonisti di quel progetto che, "fatta l'Italia", aveva il compito di "fare gli italiani", secondo l'esortazione di Massimo D'Azeglio. Poste Italiane ha dunque viaggiato di pari passo con il progresso sociale ed economico della nazione. Oggi il sistema postale è governato dalla più grande e capillare infrastruttura logistica e tecnologica del Paese che fornisce oltre ai servizi postali anche prodotti integrati di comunicazione, logistici, finanziari, assicurativi e di telefonia mobile. È diventata un punto di riferimento per molti operatori stranieri. Oggi è advisor tecnologico di Russian Post, Egypt Post, Liban Post, Shqiptare Post ed è partner di India Post per le carte prepagate.

Con 14 mila uffici sull'intero territorio (paragonabili per diffusione solo alle stazioni dei carabinieri) garantisce i propri servizi a oltre 32 milioni di clienti: privati, imprese e pubblica amministrazione. «Le celebrazioni legate al nostro compleanno -dice Massimo Sarmini, da dieci anni amministratore delegato del gruppo- vogliono essere l'occasione per festeggiare con l'intero Paese, per raccontare la nostra storia e per anticipare la visione del futuro, un futuro già cominciato».



Appuntamenti Il 25 maggio le aziende aprono le porte ai bambini dei dipendenti. Con giochi, merende e non solo

Bimbi in ufficio Si avvicina la festa tra officine e scrivanie

Consiglio aperto alla Regione Lazio. E alla Pepsi si «lavora» con i figli

Aziende, enti e studi professionali aprono le porte ai bambini per un giorno. Il 25 maggio, i figli dei dipendenti hanno la possibilità di visitare il luogo di lavoro dei propri genitori. Grazie all'iniziativa «Bimbi in ufficio (18esima edizione), promossa dal Corriere in collaborazione con *La Stampa*. Ad anticipare l'evento di qualche giorno sono: il Consiglio regionale del Lazio e il Comune di Trissino. «Abbiamo scelto il 23 maggio perché ci sarà una seduta di consiglio — spiega Isabella Rauti, dell'ufficio di presidenza —. In questo modo i baby-ospiti avranno la possibilità di vedere come funziona il lavoro in aula. Non mancheranno merenda e intrattenimenti, tra cui il gioco dell'oca a squadre per sensibilizzare sull'educazione civica».

Stesso giorno (23 maggio) anche per il Comune di Trissino. «Mercoledì siamo aperti al pubblico — dice Maria Antonietta Cattani, assessore —. E vogliamo che la popolazione possa assistere all'iniziativa. Per i bambini più grandi è prevista una visita, guidata dal sindaco, agli archivi dell'anagrafe, dove i ragaz-

zi possono scoprire la genealogia della loro famiglia».

Tra gli affezionati delle festa c'è McDonald's che la organizza dal 2006. «Il format è ormai consolidato — precisa Stefano Dedola, Hr director di McDonald's Italia —. L'accoglienza inizia alle 9.30 del mattino con la visita agli uffici del quartier generale, ad Assago, e si conclude con un pranzo. Chi vuole può prendersi il pomeriggio libero. I giochi con il pagliaccio Ronald hanno come tema centrale la sicurezza in città e in casa, mentre la musica tra le scrivanie crea un'atmosfera gioiosa per far ballare tutti, coinvolgendo i dipendenti senza figli».

Aiuto

Chiamati a comportarsi quasi come mini-dipendenti e ad aiutare (sotto sorveglianza) mamma e papà in ufficio, sono i cuccioli di PepsiCo Beverage. «Per un po' gli impiegati lavoreranno in compagnia dei figli — commenta Eleonora Pagani, direttore risorse umane di PepsiCo Beverage Italia —. Le attività ludiche e i giochi permetteranno agli under 13 di conoscersi tra

loro. Il pomeriggio è libero per chi lo desidera, in accordo con le nostre politiche che permettono di non lavorare il venerdì pomeriggio, senza dover chiedere un'autorizzazione».

Divertimento

All'insegna del divertimento è il programma di Atlantic Technologies. Clown, truccabimbi e giochi a sorpresa. «I genitori diventeranno parte attiva di ogni svago — commenta Lucia La Fata, office manager di Atlantic Technologies —. Parteciperanno a un'intervista doppia genitori/figli in video simile a quella del programma tv *Le Iene*. La registrazione diventerà un ricordo personale e per qualche mese sarà visibile a tutti sulla tv della reception». Creazioni artistiche, favole e karate gioco. Ecco le parole chiave della festa in ArtSana Group. «La giornata vuole ricordare che lavoro e famiglia possono essere conciliabili — dichiara Martino Troncatti, Hr&organization director di ArtSana —. E' un'occasione per stare bene insieme».

PAOLA CARUSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lista dei partecipanti

- Accor Italia
- ActionAid Italia
- Aler Varese
- Artsana Group
- Atlantic Technologies
- Avnet Emg Italy
- Banca Etruria
- Banque PSA
- BeM Service Center, Ascom
- Abbiategrosso e circondario
- Beri
- Biffi Italia
- Biomedica
- BravoSolution
- Camera di Commercio di Milano
- Cartemani
- Chep Italia

- Cisl
- Citroen Italia
- CMS
- Cogetech
- Cohn&Wolfe
- Comitato Telethon Fondazione Onlus
- Compass
- Comune di Trissino
- Consiglio regionale del Lazio
- Coop Adriatica
- Cooperativa sociale O.R.SO.
- Cpo dell'Università degli Studi Roma Tre
- Di Tanno e Associati
- Edenred
- Edison

- Edizioni Condé Nast
- Enterprise Hotel
- Ermenegildo Zegna
- Eurovita Assicurazioni
- Evolution
- Ferrero
- Fondo Est
- GE Oil & Gas Nuovo Pignone
- Gestore dei Servizi Energetici - GSE
- Groupama Assicurazioni
- Gruppo Maggioli
- Gruppo Nestlé Italia
- Gruppo Psa Peugeot-Citroen
- Gruppo Società Gas Rimini
- Hera
- Informatica 80 Software



- Hotel Principe di Savoia
- Ikea Italia Retail
- Indesit Company
- Intesa Sanpaolo
- Italfondiaro
- Kraft Foods Italia
- Marsh
- McDonald's Development Italy

- Messeri
- Metro Italia Cash and Carry
- Mindshare
- Miniconf
- Ministero Affari esteri - DGRI VI
- Natixis SA Milan Branch
- Openjobmetis
- PepsiCo Beverage

- Peugeot Automobili Italia
- Peugeot Milano
- Pomellato
- PosteMobile (Gruppo Poste Italiane) e Poste Vita

- Preca Brummel
- Prénatal
- Protiviti
- Psa Service
- P.W.S. Project Work Service
- Coop
- Ralph Lauren
- Rcs Mediagroup
- Regione Lombardia
- Sace
- Samsung Electronics Italia
- Sandvik Italia

- Sas Institute
- Siemens
- Sipra
- Società Reale Mutua di assicurazioni
- Start People
- Starwood Hotels Milano
- Succursale Citroen Milano
- SunSystem
- Top Team 1
- Triumph Group
- Ubi Private Banking
- Unicoop Tirreno
- Unipol Gruppo Finanziario
- Vodafone Italia
- Zurich Italy
- Wind Telecomunicazioni



Foto reporter e mamma
L'omaggio all'illustratore del Post Norman Rockwell di Natalie Jauss, studentessa Usa

TRASPORTI E TECNOLOGIE «UMBRIA MOBILITÀ» AVVIA LA SPERIMENTAZIONE CON CENTO PASSEGGERI

Il biglietto dell'autobus? Si potrà pagare attraverso il telefonino

— PERUGIA —

DOPO i tornelli, arriva un'altra novità negli autobus perugini. Tra qualche tempo, infatti, non sarà più necessario avere il biglietto per salire, ma sarà sufficiente avvicinare alla macchinetta obliteratrice il telefono cellulare e il gioco sarà fatto. La sperimentazione sta per partire e riguarderà in un primo momento un centinaio di passeggeri; verrà poi estesa a tutti coloro che lo vorranno. La nuova tecnologia, che verrà presentata in occasione di una serie di iniziative che Umbria Mobilità ha organizzato in questi giorni, prevede l'acquisto e la validazione dei titoli di viaggio, tramite telefoni cellulari di nuova generazione. Il sistema, basato su tecnologia Nfc e sviluppato con il supporto di Poste Mobile e Aep, consente l'acquisto di biglietti e abbonamenti attraverso telefonia mobile, senza quindi doversi recare ai punti vendita. Per accedere a bus e minimetrò, quindi, sarà sufficiente avere con sé un cellulare di nuova generazione, anche se spento, avvicinarlo all'obliteratrice e automaticamente avverrà la transazione elettronica, con l'eventuale apertura del tornello. La tecnologia permette inoltre il rinnovo del titolo di viaggio tramite internet o tramite una semplice applicazione installata sul telefono stesso. Il convegno che inizia oggi, in particolare, è intitolato «Un modello avanzato di unificazione ed integrazione societaria, del servizio e delle tecnologie di bigliettazione e mobilità». La visita tecnica permetterà di approfondire il processo di integrazione dei servizi e delle applicazioni tecnologiche, con particolare riguardo ai sistemi di bigliettazione elettronica.



Giorno: 04 MAG. 2012

Pagina: 7

BUS E METRO'

La sperimentazione di Umbria mobilità

I BIGLIETTI PER NAVETTE E PULLMAN SI FARANNO ANCHE CON IL CELLULARE

► PERUGIA

Si svolge oggi a Perugia la "visita tecnica-convegno" di Club Italia, organizzata in collaborazione con Umbria Mobilità e Minimetro. Club Italia è l'associazione nata per promuovere l'utilizzo di sistemi di pagamento e di accesso basati su carte intelligenti (a microchip), con validazione di prossimità (contactless), con particolare attenzione ai sistemi di trasporto pubblico. La visita tecnica permetterà a un pubblico specializzato di approfondire il processo di fusione delle precedenti quattro aziende umbre di trasporto pubblico in Umbria Mobilità. Domani la visita riguarderà il Servizio navigazione Trasimeno gestito da Umbria Mobilità, con trasferimento in motonave da Passignano all'Isola Maggiore. Umbria Mobilità presenta le ultime attività in tema di innovazione tecnologica, con l'avvio della sperimentazione finalizzata all'adozione di una modalità di acquisto e validazione dei titoli di viaggio tramite cellulari. Il sistema, basato su tecnologia Nfc e sviluppato con il supporto di Poste Mobile e Aep, consente l'acquisto di biglietti e abbonamenti attraverso telefonia mobile, senza quindi doversi recare ai punti vendita. Per accedere ai mezzi sarà sufficiente avere con sé un cellulare di nuova generazione, anche se spento, avvicinarlo all'obliteratrice e automaticamente avverrà la transazione elettronica, con l'eventuale apertura del tornello. La tecnologia permette inoltre il rinnovo del titolo di viaggio tramite internet o tramite una semplice applicazione installata sul telefono stesso. La sperimentazione vedrà una prima fase interna a cui seguirà una fase pilota regionale con il coinvolgimento di circa 100 clienti. ◀

Agenzie PosteMobile_Indagine Altroconsumo

TLC: ALTROCONSUMO, COME SCEGLIERE LA MIGLIORE TARIFFA MOBILE =

(AGI) - Roma, 7 mag. - Facendosi strada nella 'giungla' delle tariffe telefoniche mobili e' possibile risparmiare una cifra fra i 200 e i 300 euro sulla spesa annua del cellulare, con una avvertenza: quella piu' conveniente conviene cercarla fra gli operatori di 'taglia' media, come Wind. Sono le conclusioni cui giunge uno studio di Altroconsumo, edito dalla rivista 'Il Salvagente', da cui emerge che - spinte dal vento della concorrenza tariffaria - permangono notevoli differenze tra le tariffe praticate dagli operatori che guidano il mercato (Tim e Vodafone) e gli altri.

TLC: ALTROCONSUMO, COME SCEGLIERE LA MIGLIORE TARIFFA MOBILE (2)=

(AGI) - Roma, 7 mag. - Altroconsumo individua cinque tipologie 'standard' di utilizzo del cellulare: "soprattutto sms" (cinque chiamate da 50 secondi l'una, 30 sms a settimana), "chiamate lunghe" (10 da 4 minuti e 10 secondi, 20 sms a settimana), "uso intenso" (25 chiamate da 3 minuti e 10 secondi, 25 sms a settimana), "voce sms e internet" (20 chiamate da 2 minuti e 10 secondi, 20 sms a settimana, 150 MB di internet mobile al mese tramite cellulare), "soprattutto internet" (cinque chiamate da 50 secondi, 10 sms a settimana, 1 GB di internet al mese).

Ebbene nei primi tre casi risulta piu' economica la stessa tariffa di Wind, la 9 Limited Edition; a fare la differenza e' l'opzione da abbinare: Noi Tutti Sms, Super Noi Tutti o Super Noi Tutti x 2, rispettivamente.

Per Altroconsumo, al secondo posto, in queste tre tipologie, c'e' sempre Postemobile; a seguire, 3 Italia, Coopvoce e di nuovo 3 Italia.

Postemobile e' invece al primo posto, e Wind al secondo (distanziata), nella quarta tipologia di utilizzo. Le offerte sono Zero Pensieri Extra Small e 9 limited Edition piu' All Inclusive, rispettivamente. (AGI) Red/Ccc

TLC: ALTROCONSUMO, CON TARIFFA CELLULARE GIUSTA RISPARMI 200-300 EURO/ANNO =

Roma, 7 mag. (Adnkronos)- "Non esiste una tariffa per il cellulare migliore in assoluto, per risparmiare tutto dipende dall'uso che si fa" del proprio telefonino. Eppure, "scegliendo la tariffa piu' adatta, si puo' risparmiare fino a 200-300 euro sulla spesa annua e, probabilmente i costi piu' bassi arrivano dagli operatori meno grandi a partire da Wind che si aggiudica la speciale classifica su tutte e tre le fasce di consumo voce prese in esame: breve, media e lunga". Il bilancio arriva da Altroconsumo che pubblica una tabella con le offerte per il mobile.

Lo studio di Altroconsumo segnala cosi' possibilita' di un grosso risparmio, evidenziando che il mercato della telefonia mobile registra una vivace concorrenza, viste le differenze di tariffa tra i diversi operatori. Riguardo la rete fissa, la quota di mercato di Telecom resta molto alta (69,7 per cento a dicembre 2011, contro il 71,6 per cento dell'anno prima) e le differenze tra le tariffe degli operatori non superano i 50 euro annui. Sul fisso la concorrenza sembra piu' in affanno che sul mobile.

TLC: PER ALTROCONSUMO CON WIND TARIFFE PIU' ECONOMICHE

ROMA (MF-DJ)--Uno studio di Altroconsumo dimostra che e' possibile risparmiare fino a 200-300 euro sulla spesa annua del cellulare. Secondo questa indagine la tariffa piu' economica sara' probabilmente degli operatori meno grandi a partire da Wind che si aggiudica la speciale classifica su tutte e tre le fasce di consumo voce prese in esame: breve, media e lunga.

POSTE: JV CON SHQIPTARE POST PER LANCIO IN ALBANIA CARTA PREPAGATA =

Roma, 7 mag. (Adnkronos)- Poste Italiane sara' l'advisor di Shqiptare Post per la pianificazione strategica, tecnologica e commerciale del lancio in Albania delle carte prepagate. L'accordo, che stabilisce il percorso per la creazione di una joint venture ad hoc, e' stato siglato oggi a Roma dall'Amministratore Delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi, e dal Direttore Generale delle Poste Albanesi, Arqile Gorea, alla presenza del Primo Ministro della repubblica d'Albania, Sali Berisha, e del Ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi di Santagata.

Teatro dell'intesa il meeting sul tema 'Albania in Europa, nuove opportunita' di cooperazione economica e industriale per le imprese italiane', in corso nella sede di Confindustria su iniziativa del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico, della Confederazione degli industriali, Unioncamere, Simest, Sace e la Fondazione FareFuturo. "L'Albania e' un partner commerciale di crescente interesse per le imprese italiane che intendono investire all'estero e trasferire know how allo scopo di contribuire alla crescita economica e sociale di questa realta' nazionale molto giovane

e dinamica" ha commentato l'Ad Massimo Sarmi a margine della firma dell'accordo.

"Oggi -ha detto ancora Sarmi- viene ampliato l'ambito di cooperazione tra i due operatori, gia' attivo per l'ammodernamento della rete logistico-postale albanese e per l'avvio di servizi di comunicazione digitale con Postecom e **di telefonia con Poste Mobile**. Siamo impegnati ad assistere tecnicamente e commercialmente Shqiptare Post con l'auspicio di replicare anche in Albania lo straordinario successo che ha accompagnato in Italia il lancio della Postepay".

POSTE: JV CON SHQIPTARE POST PER LANCIO IN ALBANIA CARTA PREPAGATA (2) =

(Adnkronos)- In base all'accordo, sara' costituito un gruppo di lavoro guidato dagli esperti di Poste Italiane che provvedera' a studiare le condizioni di mercato e le modalita' con le quali istituire la joint venture italo-albanese che accompagnera' Shqiptare Post alla realizzazione del progetto per l'introduzione dei servizi di monetica in Albania. Nel prossimo futuro, l'accordo odierno prevede la realizzazione di una carta Postepay Twin a marchio congiunto, emessa da Poste Italiane e rivolta ai cittadini albanesi residenti in Italia per fornire uno strumento sicuro e veloce di trasferimento fondi verso le comunita' di provenienza in Albania. Le Twin sono due carte prepagate Postepay, 'gemelle' aderenti ai circuiti Postamat e Visa Electron: la prima carta e' nominativa, mentre la seconda e' al portatore.

La loro associazione permette di trasferire efficacemente e in modo conveniente denaro dall'una all'altra. I cittadini albanesi residenti in Italia potranno quindi acquistare la Twin, usandone una per prelievi, acquisti e trasferimento fondi, **anche mediante operazione da telefonino PosteMobile**, e consegnando l'altra ai propri familiari in Patria che cosi' potranno ricevere velocemente e nella massima sicurezza il denaro spedito dall'Italia. I rapporti di cooperazione tra Poste Italiane e Shqiptare Post hanno preso il via nel 2009 con la firma dell'accordo di cooperazione per lo sviluppo e la modernizzazione del sistema postale nazionale albanese e la creazione di una piattaforma per il lancio di servizi finanziari sul modello di BancoPosta.

L'anno seguente i due operatori hanno siglato un'intesa per l'introduzione in Albania di servizi di comunicazione digitale certificata. **L'intesa riguarda anche la collaborazione con PosteMobile, l'operatore mobile virtuale di Poste Italiane, per eseguire operazioni di trasferimento di denaro o ricarica della carta prepagata PostePay direttamente tramite i Servizi Semplifica**

disponibili sulla SIM PosteMobile, usufruendo di bonus di ricarica del credito telefonico per ogni operazione eseguita. Poste Mobile ha inserito l'Albania tra i Paesi esteri da poter chiamare dall'Italia a tariffe particolarmente vantaggiose.

POSTE: JV CON ALBANIA PER LANCIO SERVIZIO CARTE PREPAGATE SIGLATO ACCORDO ALLA PRESENZA DI BERISHA E MINISTRO TERZI

(ANSA) - ROMA, 7 MAG - Poste Italiane sarà l'advisor di Shqiptare Post per la pianificazione strategica, tecnologica e commerciale del lancio in Albania delle carte prepagate.

L'accordo che stabilisce il percorso per la creazione di una joint venture ad hoc è stato siglato oggi a Roma dall'Amministratore Delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi, e dal Direttore Generale delle Poste Albanesi, Arqile Gorea, alla presenza del Primo Ministro della repubblica d'Albania, Sali Berisha, e del Ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi di Santagata.

Nel prossimo futuro, l'accordo odierno prevede la realizzazione di una carta Postepay Twin a marchio congiunto, emessa da Poste Italiane e rivolta ai cittadini albanesi residenti in Italia per fornire uno strumento sicuro e veloce di trasferimento fondi verso le comunità di provenienza in Albania.

Le Twin sono due carte prepagate Postepay, 'gemelle' aderenti ai circuiti Postamat e Visa Electron: la prima carta è nominativa, mentre la seconda è al portatore. La loro associazione permette di trasferire efficacemente e in modo conveniente denaro dall'una all'altra. I cittadini albanesi residenti in Italia potranno quindi acquistare la Twin, usandone una per prelievi, acquisti e trasferimento fondi, **anche mediante operazione da telefonino PosteMobile**, e consegnando l'altra ai propri familiari in Patria che così potranno ricevere velocemente e nella massima sicurezza il denaro spedito dall'Italia.

POSTE: JV CON SHQIPTARE POST, LANCIO IN ALBANIA SERVIZIO CARTA PREPAGATA

ROMA (ITALPRESS) - Poste Italiane sarà l'advisor di Shqiptare Post per la pianificazione strategica, tecnologica e commerciale del lancio in Albania delle carte prepagate. L'accordo che stabilisce il percorso per la creazione di una joint venture ad hoc è stato siglato oggi a Roma dall'Ad di Poste Italiane, Massimo Sarmi, e dal direttore generale delle Poste Albanesi, Arqile Gorea. "L'Albania è un partner commerciale di crescente interesse per le imprese italiane che intendono investire all'estero e trasferire know how allo scopo di contribuire alla crescita economica e sociale di questa realtà nazionale molto giovane e dinamica - ha commentato l'Ad Massimo Sarmi a margine della firma dell'accordo - Oggi viene ampliato l'ambito di cooperazione tra i due operatori, già attivo per l'ammodernamento della rete logistico-postale albanese e per l'avvio di servizi di comunicazione digitale con Postecom e **di telefonia con PosteMobile**. Siamo impegnati ad assistere tecnicamente e commercialmente Shqiptare Post con l'auspicio di replicare anche in Albania lo straordinario successo che ha accompagnato in Italia il lancio della Postepay". Sarà costituito un gruppo di lavoro guidato dagli esperti di Poste Italiane che provvederà a studiare le condizioni di mercato e le modalità con le quali istituire la joint venture italo-albanese che accompagnerà Shqiptare Post alla realizzazione del progetto per l'introduzione dei servizi di monetica in Albania. (SEGUE).

POSTE: JV CON SHQIPTARE POST, LANCIO IN ALBANIA SERVIZIO CARTA...-2-

(ITALPRESS) - Nel prossimo futuro, l'accordo odierno prevede la realizzazione di una carta Postepay Twin a marchio congiunto, emessa da Poste Italiane e rivolta ai cittadini albanesi residenti in Italia per fornire uno strumento sicuro e veloce di trasferimento fondi verso le comunità di provenienza in Albania. Le Twin sono due carte prepagate Postepay, "gemelle" aderenti ai circuiti Postamat e Visa Electron: la prima carta è nominativa, mentre la seconda è al portatore. La loro associazione

permette di trasferire efficacemente e in modo conveniente denaro dall'una all'altra. I cittadini albanesi residenti in Italia potranno quindi acquistare la Twin, usandone una per prelievi, acquisti e trasferimento fondi, **anche mediante operazione da telefonino PosteMobile**, e consegnando l'altra ai propri familiari in Patria che così potranno ricevere velocemente e nella massima sicurezza il denaro spedito dall'Italia.

POSTE I.: JOINT VENTURE CON SHQIPTARE POST

ROMA (MF-DJ)--Poste Italiane sarà l'advisor di Shqiptare Post per la pianificazione strategica, tecnologica e commerciale del lancio in Albania delle carte prepagate. L'accordo che stabilisce il percorso per la creazione di una joint venture ad hoc è stato siglato oggi a Roma dall'Amministratore Delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi, e dal Direttore Generale delle Poste Albanesi, Arqile Gorea, alla presenza del Primo Ministro della repubblica d'Albania, Sali Berisha, e del Ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi di Santagata. Lo rende noto un comunicato della stessa Poste Italiane. L'Albania è un partner commerciale di crescente interesse per le imprese italiane che intendono investire all'estero e trasferire know how allo scopo di contribuire alla crescita economica e sociale di questa realtà nazionale molto giovane e dinamica, ha commentato l'a.d. Massimo Sarmi a margine della firma dell'accordo. Oggi viene ampliato l'ambito di cooperazione tra i due operatori, già attivo per l'ammodernamento della rete logistico-postale albanese e per l'avvio di servizi di comunicazione digitale con Postecom e **di telefonia con Poste Mobile**.

Siamo impegnati ad assistere tecnicamente e commercialmente Shqiptare Post con l'auspicio - conclude Sarmi - di replicare anche in Albania lo straordinario successo che ha accompagnato in Italia il lancio della Postepay.

POSTE: JV CON SHQIPTARE POST PER SERVIZIO CARTE PREGAGATE IN ALBANIA =

(ASCA) - Roma, 7 mag - Poste Italiane sarà l'advisor di Shqiptare Post per la pianificazione strategica, tecnologica e commerciale del lancio in Albania delle carte prepagate.

L'accordo - si legge in una nota - che stabilisce il percorso per la creazione di una joint venture ad hoc è stato siglato oggi a Roma dall'Amministratore Delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi, e dal Direttore Generale delle Poste Albanesi, Arqile Gorea, alla presenza del Primo Ministro della repubblica d'Albania, Sali Berisha, e del Ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi di Santagata. Teatro dell'intesa il meeting sul tema "Albania in Europa, nuove opportunità di cooperazione economica e industriale per le imprese italiane", in corso nella sede di Confindustria su iniziativa del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico, della Confederazione degli industriali, Unioncamere, Simest, Sace e la Fondazione FareFuturo.

"L'Albania è un partner commerciale di crescente interesse per le imprese italiane che intendono investire all'estero e trasferire know how allo scopo di contribuire alla crescita economica e sociale di questa realtà nazionale molto giovane e dinamica - ha commentato l'Ad Massimo Sarmi a margine della firma dell'accordo -. Oggi viene ampliato l'ambito di cooperazione tra i due operatori, già attivo per l'ammodernamento della rete logistico-postale albanese e per l'avvio di servizi di comunicazione digitale con Postecom e **di telefonia con PosteMobile**. Siamo impegnati ad assistere tecnicamente e commercialmente Shqiptare Post con l'auspicio di replicare anche in Albania lo straordinario successo che ha accompagnato in Italia il lancio della Postepay".

Sarà costituito un gruppo di lavoro guidato dagli esperti di Poste Italiane che provvederà a studiare le condizioni di mercato e le modalità con le quali istituire la joint venture italo-albanese che

accompagnerà Shqiptare Post alla realizzazione del progetto per l'introduzione dei servizi di monetica in Albania.

POSTE/ JOINT VENTURE CON SHQIPTARE POST, PREPAGATE IN ALBANIA

Sarmi: speriamo replicare successo straordinario di Postepay

Roma, 7 mag. (TMNews) - Joint venture tra Poste Italiane e Shqiptare Post per lanciare in Albania un servizio di carta prepagata. Il gruppo guidato da Massimo Sarmi sarà l'advisor della società albanese per la pianificazione strategica, tecnologica e commerciale per le card prepagate. L'accordo è stato firmato a Roma dall'amministratore delegato delle Poste, Massimo Sarmi, e dal direttore generale delle Poste albanesi, Arqile Gorea, alla presenza del ministro degli Esteri, Giulio Terzi, e del primo ministro albanese Sali Berisha. "L'Albania - ha sottolineato Sarmi - è un partner commerciale di crescente interesse per le imprese italiane che intendono investire all'estero e trasferire know how allo scopo di contribuire alla crescita economica e sociale di questa realtà nazionale molto giovane e dinamica. Oggi viene ampliato l'ambito di cooperazione tra i due operatori, già attivo per l'ammodernamento della rete logistico-postale albanese e per l'avvio di servizi di comunicazione digitale con Postecom e di telefonia con PosteMobile. Siamo impegnati - ha aggiunto - ad assistere tecnicamente e commercialmente Shqiptare Post, con l'auspicio di replicare anche in Albania lo straordinario successo che ha accompagnato in Italia il lancio della Postepay".

POSTE: CARTE PREPAGATE, SIGLATA INTESA CON ALBANIA =

(AGI) - Roma, 7 mag. - Siglato questa mattina l'accordo tra Poste Italiane e Shqiptare Post per il lancio in Albania del servizio di carta prepagata. La firma del progetto tra l'amministratore delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi e il direttore generale delle poste albanesi, Arqile Gorea è avvenuta in presenza del primo ministro della Repubblica d'Albania, Sali Berisha e del ministro degli Esteri, Terzi di Santagata. Teatro dell'intesa il meeting sul tema "Albania in Europa, nuove opportunità di cooperazione economica e industriale per le imprese italiane" in corso nella sede di Confindustria.

Inchiesta 

Tariffe

un mare in tempesta

Tante, diverse e in continua evoluzione. Sono le offerte di telefonia mobile. Ti aiutiamo a trovare la più adatta a te.



LA NOSTRA INCHIESTA

Vuol sapere qual è l'offerta telefonica più conveniente per te?

TARIFE A CONFRONTO

Ad ogni tabella (pagg. 28 e 29) corrisponde un diverso tipo di consumo. Abbiamo preso in considerazione cinque modi differenti di usare il cellulare: chi manda soprattutto sms; chi fa poche chiamate ma lunghe; chi fa tante chiamate brevi; chi si divide tra telefonate e internet; chi usa principalmente la rete. Le tabelle mettono a confronto le tariffe di più operatori. Quattro (Wind, Tre, Tim e Vodafone) sono proprietari delle reti su cui viaggia il segnale. Tre (Postemobile, CoopVoce e Noverca) sono operatori virtuali: per offrire il servizio, cioè, sfruttano le reti degli altri. Per ciascuno è evidenziata l'offerta migliore. Le tariffe fanno riferimento a marzo 2012.

Senza scatto alla risposta, sms per tutti, internet senza limiti, attiva l'opzione. Il mondo della telefonia mobile è un mare in tempesta fatto di offerte che, come le onde, ci spingono da una parte all'altra senza sosta. Le alternative sono così tante che cercare di farsi un'idea su ciò che davvero conviene è un'impresa tutt'altro che semplice. Trovare un porto sicuro è però possibile: grazie al nostro calcolatore potrai conoscere la tariffa più conveniente per te (www.altroconsumo.it/cellulari).

Cosa offre il mercato

Ciascuna offerta telefonica ha alla base una tariffa. Questa è composta da costi per le telefonate (traffico voce) e da costi per l'invio di sms (calcolati, in genere, per un singolo messaggio). Dei primi fanno parte diverse voci, come lo scatto alla risposta, cioè l'addebito pagato all'inizio della telefonata, e il costo al minuto, che indica genericamente quanto si paga per la durata delle singole chiamate. La tariffazione può essere calcolata in due diversi modi. Al secondo, quando il costo si basa sulla durata effettiva della

»

SOPRATTUTTO SMS

5 chiamate da 50"
e 30 sms a settimana

**WIND**

9 Limited Edition con Noi Tutti Sms
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
11,50 €	138 €

POSTEMOBILE

ConVenienza Special con Sms in libertà
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
11,70 €	140 €

TRE

3Power 10 con Super Sms
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
11,80 €	142 €

TIM

Senza scatto alla risposta Tutto
compreso Sms Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
12,40 €	149 €

NÒVERCA

Exclusive con Elite
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
14,40 €	173 €

COOPVOCE

10 Tutti
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
17,40 €	208 €

VODAFONE

10
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
18,80 €	226 €

CHIAMATE LUNGHE

10 chiamate da 4' 10"
e 20 sms a settimana

**WIND**

9 Limited Edition con Super Noi Tutti
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
16,10 €	193 €

POSTEMOBILE

Zero Pensieri Extra Small
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
16,90 €	203 €

COOPVOCE

10 Tutti con Chiama tutti
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
20,40 €	245 €

NÒVERCA

Exclusive con Tutto Nòverca 5
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
21,70 €	260 €

VODAFONE

10 con Tutti 250+
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
26,50 €	318 €

TRE

3Power 10
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
26,90 €	323 €

TIM

12 con Tutto Compreso Full
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
29,30 €	351 €

USO INTENSO

25 chiamate da 3' 10"
e 25 sms a settimana

**WIND**

9 Limited Edition con Super Noi Tutti x 2
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
28 €	336 €

POSTEMOBILE

Zero Pensieri Medium
Abbonamento

Costo Mensile	Costo Annuo
29,20 €	350 €

TRE

Top Sim 400
Abbonamento

Costo Mensile	Costo Annuo
31,40 €	377 €

NÒVERCA

Exclusive con Tutto Nòverca 5
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
35,30 €	424 €

COOPVOCE

10 Tutti con Chiama Tutti
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
38,10 €	457 €

TIM

Tutto Compreso 500 con Opzione Full
Abbonamento

Costo Mensile	Costo Annuo
44,12 €	529 €

VODAFONE

Smart 300 +
Abbonamento

Costo Mensile	Costo Annuo
52 €	624 €

VOCE SMS E INTERNET

20 chiamate da 2' 10"
e 20 sms a settimana;
Internet 150 MB al mese

**POSTEMOBILE**

Zero Pensieri Extra Small
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
18 €	217 €

WIND

9 Limited Edition con All Inclusive
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
23,60 €	283 €

COOPVOCE

10 Tutti con Chiama Tutti e Web 1GB
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
28 €	336 €

TRE

Top Sim 400
Abbonamento

Costo Mensile	Costo Annuo
30,20 €	362 €

NÓVERCA

Exclusive con Tutto Nòverca Net
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
31,50 €	377 €

TIM

Senza Scatto con Tutto Compreso Full
Ricaricabile

Costo Mensile	Costo Annuo
33,40 €	401 €

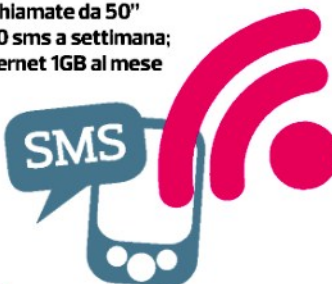
VODAFONE

Smart 300 +
Abbonamento

Costo Mensile	Costo Annuo
35,20 €	422 €

SOPRATTUTTO INTERNET

5 chiamate da 50"
e 10 sms a settimana;
Internet 1GB al mese

**TRE**

3Power 10 con Super Internet
Ricaricabile

Costo Internet	Costo Mensile	Costo Annuo
5 €	11,20 €	134 €

POSTEMOBILE

ConVenienza Special con Mobile 1GB
Ricaricabile

Costo Internet	Costo Mensile	Costo Annuo
7,50 €	14,90 €	178 €

COOPVOCE

Veloce con Web 1GB
Ricaricabile

Costo Internet	Costo Mensile	Costo Annuo
8 €	16,30 €	195 €

WIND

Senza Scatto con Internet No Stop
Ricaricabile

Costo Internet	Costo Mensile	Costo Annuo
9 €	17,30 €	207 €

NÓVERCA

Exclusive con NòvergaGiga
Ricaricabile

Costo Internet	Costo Mensile	Costo Annuo
11 €	17,70 €	212 €

VODAFONE

Al Secondo con Mobile Interne settimanale
Ricaricabile

Costo Internet	Costo Mensile	Costo Annuo
10,80 €	19,60 €	236 €

TIM

Senza Scatto + Tim x Smartphone
Ricaricabile

Costo Internet	Costo Mensile	Costo Annuo
10,80 €	19,80 €	237 €

» chiamata, o a scatti, quando si paga una certa quota per un determinato periodo di tempo. Anche i tipi di pagamento sono due. Si può scegliere tra l'abbonamento (bolletta a fine mese) o la scheda ricaricabile (il credito disponibile è quello caricato sulla sim).

Alle tariffe si possono abbinare le opzioni che hanno un costo periodico fisso: ad esempio, con dieci euro al mese puoi disporre di cento minuti di chiamate gratuite. Queste opzioni spesso consentono di risparmiare sul traffico telefonico, ma il loro costo fisso ti viene addebitato dall'operatore anche se non usi il cellulare.

Su misura per te

Non esiste una tariffa migliore in assoluto. Tutto dipende dal tipo di utilizzo che fai del telefonino. Se lo usi soprattutto per mandare sms, la prima tabella è quella che fa al caso tuo. Il seconda, invece, è stata pensata per chi fa poche chiamate, ma tendenzialmente lunghe. Al contrario, se non smetti mai di telefonare, la colonna che ti riguarda è la terza.

In generale, comunque, quando si usa poco il telefono la convenienza sta nello scegliere tariffe senza scatto alla risposta e calcolate in base ai secondi di conversazione effettivi (tariffe al secondo). Quando invece il traffico telefonico è elevato, per risparmiare conviene scegliere l'offerta con il costo al minuto più basso. In questo caso, infatti, che ci sia o no scatto alla risposta e che la tariffazione sia a scatti o al secondo, ha poca incidenza.

Se poi il tuo traffico telefonico è davvero molto intenso, ti consigliamo di orientarti verso i pacchetti, ovvero tariffe e opzioni che ti danno una quantità di minuti e di messaggi a un prezzo fisso mensile, anche in abbonamento.

Se preferisci avere un confronto più calibrato vai sul sito e consulta la nostra banca dati. Tra le oltre settecento offerte attivabili sul mercato italiano potrai trovare quella che si adatta meglio alle tue esigenze.

Internet in libertà

Le ultime due tabelle qui a fianco sono dedicate a chi, oltre che per chiamare e mandare sms, utilizza il telefonino anche per connettersi alla rete. Se telefoni poco, per navigare è più conveniente attivare un'opzione con un costo fisso mensile. I prezzi sono riportati nella quinta tabella e sono divisi dai costi mensili e annuali che comprendono anche chiamate e sms. Invece, le offerte e i pacchetti che, oltre alle telefonate e ai messaggi,

»

comprendono anche la navigazione in rete si adattano meglio a un traffico telefonico, soprattutto voce, più intenso. In questo caso la tabella di riferimento è la quarta. A prescindere dalle tue abitudini, quando scegli una tariffa per internet fai sempre attenzione agli effettivi limiti messi a disposizione per la connessione. Anche le offerte che parlano di "navigazione illimitata", infatti, in realtà hanno una soglia oltre la quale la connessione viene talmente rallentata da rendere la navigazione impossibile. Quando poi l'offerta prevede un determinato consumo di megabyte, una volta superata la soglia i costi aumentano tantissimo.

Attenzione ai costi nascosti

Quando compri uno smartphone, a volte, può capitare che questo sia impostato in modo da attivare automaticamente la navigazione. In questo modo i consumi internet aumentano senza che tu te ne accorga. Al primo utilizzo, imposta il telefono in modo tale che la connessione alla rete non avvenga automaticamente, ma solo su tua esplicita richiesta. In generale, le offerte mettono a disposizione un traffico internet superiore alle effettive necessità. Se non guardi video e non effettui chiamate utilizzando la connessione (servizi VoIP), difficilmente potrai superare i 200 MB al mese. ●

DIMMI COSA FAI CON INTERNET E TI DIRÒ QUANTO CONSUMI

Più è basso il consumo di MB, più la connessione su rete mobile sarà veloce e agevole. Se il telefono non ha un calcolatore dei consumi, puoi monitorare la tua navigazione scaricando gratuitamente un'applicazione come 3G Watchdog dal tuo cellulare.



Gestione e-mail: solo consultazione

0,5MB al giorno

Gestione e-mail: visione di 3 allegati al giorno

1MB al giorno



Consultazione siti: solo lettura

2MB per sessione

Consultazione siti: visione di immagini e/o video

15MB per sessione



Social network: solo lettura

2MB per sessione

Social network: visione di immagini e/o video

15MB per sessione



Localizzazione geografica per 20 minuti

1,5MB per sessione

Aggiornamenti e sincronizzazione app per un giorno

0,5MB al giorno



Video e musica in streaming (in diretta): 15 minuti

30MB per sessione



Servizi VoIP: chiamate da 2 minuti tramite internet

1,5MB per chiamata

Tariffe: trova quella meno cara

Pensi di spendere troppo rispetto all'uso che fai del telefonino? Scopri sul nostro sito l'operatore e l'offerta più conveniente in base alle tue abitudini.

Se non sei soddisfatto del tuo piano tariffario il nostro calcolatore ti aiuta a trovare una nuova tariffa più conveniente.

❖ Vai su www.altroconsumo.it/cellulari: tra le oltre 700 tariffe attivabili sul mercato italiano c'è sicuramente quella più adatta alle tue esigenze.

❖ In base a quante telefonate fai in una settimana, a quanto durano e in che fascia oraria sei solito chiamare, otterrai una classifica di tutte le tariffe in ordine di convenienza.

❖ Il calcolatore è veloce e facile da usare. Ti viene soltanto chiesto di rispondere ad alcune semplici domande, per capire che uso fai del telefono:

- quante telefonate fai e ricevi in media durante la settimana;
- quanti sms invii in media alla settimana;

- come sono distribuite, in percentuale, le tue telefonate nelle tre diverse fasce che ti indichiamo: diurna, serale, nel fine settimana;
- quanto durano in media le tue chiamate all'interno di ognuna delle tre fasce.

❖ Tra tutte le tariffe, verrà evidenziata quella che utilizzi attualmente: in questo modo scopri quanto puoi risparmiare passando a quella più conveniente in modo davvero semplice e immediato.

❖ La banca dati, oltre alle tariffe attivabili, contiene anche quelle che ormai sono fuori commercio. Questo ti consente di utilizzare il calcolatore anche se la tua tariffa è molto vecchia.

> www.altroconsumo.it/cellulari



UNA MOSTRA PER FESTEggiARE I 150 ANNI DEL SERVIZIO

Dal CAVALLO a INTERNET la POSTA degli italiani

Ettore Cera

Lontani sono i tempi in cui la spedizione postale si pagava in base alla distanza, il recapito procedeva a cavallo e ogni Stato preunitario gestiva in autonomia il proprio servizio. Sono passati esattamente **150 anni** da quando nel 1862, appena un anno dopo l'Unità d'Italia, nacquero le **Regie Poste**, nelle quali confluirono le amministrazioni postali degli ex "staterelli" regionali, il servizio divenne pubblico, venne garantita l'inviolabilità delle lettere e adottato il **francobollo** in base al **peso** e non

**Nel 1862
nacquero le
Regie Poste.
A Roma
un evento
espositivo
racconta la
lunga storia
dell'azienda**

più tarato sulla distanza tra il mittente e il destinatario.

Per celebrare il centocinquantesimo, Poste Italiane organizza una mostra-evento, **150 anni dedicati al futuro**, allestita a Roma nella suggestiva cornice storica del **Circo Massimo**, fino al 20 maggio. L'ingresso è gratuito. Il percorso espositivo, ospitato in una tensostruttura composta da due cupole, accompagna il visitatore in un viaggio nel tempo dove tramite foto, oggetti, filmati di repertorio e "visioni" che tracciano le nuove fron-

tiere della comunicazione, viene ricostruita la lunga storia del servizio postale italiano e le linee del suo prossimo sviluppo.

La prima **cupola** ospita la parte dedicata al passato e al presente dell'azienda e illustra, attraverso monitor touch screen, installazioni multimediali e oggetti storici, l'evoluzione dei servizi oggi offerti in ognuno dei 14mila sportelli. Basti pensare che negli anni della Grande Guerra la posta militare superò per volumi quella civi-





POSTE ITALIANE, 150 ANNI DEDICATI AL FUTURO

Dove: Roma, Circo Massimo

Quando: fino al 20 maggio 2012

Orario: 11-21 (ingresso libero)

Informazioni: www.poste150.it,
info@poste150.it



le e nel luglio del 1917 le spedizioni raggiunsero il picco di quasi **4,7 milioni** in un giorno. Oggi Poste Italiane recapita oltre 20 milioni di invii al giorno, i servizi telematici garantiscono maggiore accesso agli utenti, la **posta certificata** trova sempre più spazio, il BancoPosta è una solida realtà e l'azienda, con **PosteMobile**, dal 2007 è sbarcata anche nella telefonia mobile con l'obiettivo di renderla sempre più connessa ai servizi di pagamento.

Attraverso un tunnel, l'esposizione prosegue nella seconda cupola dove, contenuti digitali e proiezioni im-

mersive a 360° sulla volta della cupola, forniscono al visitatore la percezione di come si evolverà in futuro la comunicazione e la corrispondenza. **Scenari futuribili**, evocano la vita quotidiana di un domani sempre più prossimo in cui la comunicazione diventerà più globale e i servizi sempre più alla portata del cittadino. E dove, c'è da sperare, le estenuanti **file** agli **sportelli**, i servizi discontinui, insomma il tempo sociale sottratto ai cittadini come scrive Eugenio Manca, diventino solo un **lontano ricordo** proprio come lo è oggi quello di una lettera recapitata a cavallo. ■

Le foto sono dell'archivio storico delle Poste. Dalla cassetta ad "altezza" Lambretta ai nuovi servizi telematici.



Eventi Il 25 maggio la diciottesima edizione della giornata che mette insieme l'impegno lavorativo e le famiglie

Bimbi in ufficio Nella festa spunta la solidarietà

L'apertura delle aziende ai figli dei dipendenti si declina in modi sempre più originali: Poste Vita devolve una somma per i tumori infantili, la Regione Lazio sceglie il tema della prevenzione, invitando medici e clown

DI PAOLA CARUSO

Alzi la mano chi da bambino non ha mai desiderato sedersi alla scrivania di mamma o di papà. Questo desiderio si può trasformare in realtà per tanti piccoli under 12 anni. Il 25 maggio, le aziende, gli enti e gli studi professionali che aderiscono all'iniziativa «Bimbi in ufficio con mamma e papà» accoglieranno in sede i figli dei dipendenti, per un tour tra gli ambienti di lavoro.

La giornata di baby-visite è promossa dal *Corriere della Sera/CorrierEconomia* in collaborazione con *La Stampa* e quest'anno è giunta alla diciottesima edizione.

Iniziative

Diverse le iniziative messe in campo per trasformare l'evento in una festa: l'azienda Start People organizza uno spettacolo di musica e giochi, l'impresa Evolution predispone un angolo di disegno per i più piccoli e una gara fotografica per i più grandi.

Cms vuole sviluppare il pollice verde nei pargoli con percorsi di giardinaggio e decori floreali, Gse (Gestore dei servizi energetici) spiega ai ragazzi i costumi degli antichi romani, mentre il Fondo Est si

affida a uno spettacolo di magia. «Abbiamo voluto ripetere l'esperienza — dichiara Fabiana Auriemma, vicedirettore di Fondo Est — dopo il successo dell'anno scorso. Con l'aiuto di un'animatrice, cercheremo di far capire ai bambini come si svolge l'attività in ufficio e alla fine daremo un attestato di partecipazione e dei gadget».

Cisl e Samsung hanno deciso di puntare sui laboratori di cucina. Qui, cuochi e tutor aiuteranno i bambini a preparare bi-

scotti, torte e altri manicaretti. «L'obiettivo è vivere insieme un momento speciale di socialità e condivisione con famiglie e colleghi — afferma Giovanni Barina, direttore delle risorse umane di Samsung Electronics Italia —. È l'occasione per passare un pomeriggio all'insegna della spensieratezza e per riflettere sull'importanza del benessere aziendale». E proprio per tenere alto il *wellness*, Kraft Foods Italia, partecipa al family day per l'ottavo anno consecutivo. In cartellone: spettacoli di pirati e fate, svaghi per ogni età. «Per Kraft i dipendenti rappresentano il primo patrimonio aziendale — precisa Andrea Nasi, direttore risorse umane di Kraft Foods Italia —. Agevolarli nel

difficile ruolo combinato di lavoratori efficienti, bravi genitori e coniugi attenti è il miglior modo per avere collaboratori motivati».

La Presidenza della Regione Lazio, che promuove una «Campagna di prevenzione e promozione della salute», ha intitolato la giornata «Mi stai a cuore kids». Protagonisti: medici specialisti e clown ospedalieri. A dare il benvenuto, accompagnando i piccoli nella visita negli uffici, sarà il presidente della Regione Renata Polverini.

Nelle aziende Compass e Mondial Assistance «Bimbi in ufficio» va in scena in anticipo, rispettivamente il 18 e il 23-24 maggio. «Ho preso a cuore questa iniziativa, come dirigente e madre — commenta Paola Corna Pellegrini, ceo di Mondial Assistance Italia —. Credo che sia una buona occasione per aumentare il senso di appartenenza». In Compass la festa è caratterizzata da una serie di laboratori ludi-

co-didattici sul tema delle professioni. «Vogliamo stimolare i bambini a riflettere sul futuro in maniera responsabile — dichiara Simona Cucinotta, responsabile comunicazione interna di Compass —. E sull'importanza di mettere impegno in ciò che si fa. Pensiamo di predisporre diversi corner per svolgere mestieri artigianali: pasticciare, panettiere, stilista, vigile e pompiere».

Posticipi

Banca Profilo e Poste Vita hanno deciso di posticipare il *family day* a giugno. «Per avere una maggiore presenza — sottolinea Simona Pasero, responsabile delle risorse umane di Banca Profilo —. Per noi si tratta della terza edizione e speriamo di coinvolgere tutti nei momenti di divertimento, anche i dipendenti senza figli». Oltre ad allestire i passatempi per i baby-ospiti, Poste Vita ha pensato ai bambini meno fortunati. «Quest'anno devolveremo una somma a favore dell'associazione "Ali di scorta" per la lotta ai tumori in età infantile — dice Maria Bianca Farina, amministratore delegato —. Siamo sicuri che questa iniziativa sarà molto apprezzata dai nostri colleghi».

Twitter: @paolucars

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 I partecipanti

La carica delle 111 aziende

Esco le 111 aziende che finora hanno aderito alla diciottesima edizione di «Bimbi in ufficio», l'iniziativa promossa dal Corriere. Per info e adesioni si può scrivere una email a bimbinufficio@rcs.it oppure telefonare allo 02.20400332.

- Aareal Bank Ag
- Accor Italia
- ActionAid Italia
- Aler Varese
- Alstom Italia
- Artsana Group
- Ascom Abbiategrasso e circondario
- Assonime
- Astem Gestioni
- Atlantic Technologies
- Avnet Emg Italy
- Banca Etruria
- Banca Profilo
- Banque PSA
- BeM Service Center
- Beri
- Biffi Italia
- Biomedica
- BravoSolution
- Camera di Commercio di Milano e sue aziende speciali e consortili
- Carlson Wagonlit Travel
- Cartemani
- Cisl
- Citroen Italia
- Chep Italia
- CMS
- Cogetech
- Cohn&Wolfe
- Comitato Telethon Fondazione Onlus
- Compass
- Comune di Trissino
- Consiglio regionale del Lazio

- Coop Adriatica
- Cooperativa sociale O.R.SO.
- Cpo dell'Università degli Studi Roma Tre
- SCS Gestioni
- Di Tanno e Associati
- Edenred
- Edison
- Edizioni Condé Nast
- Enterprise Hotel
- Ermenegildo Zegna
- Eurovita Assicurazioni
- Evolution
- Ferrero
- Fondo Est
- GE Oil & Gas Nuovo Pignone
- Gestore dei Servizi Energetici - GSE
- Groupama Assicurazioni
- Gruppo Maggioli
- Gruppo Nestlé Italia
- Gruppo PSA Peugeot-Citroen
- Gruppo Società Gas Rimini
- Hera
- Hotel Principe di Savoia
- Ikea Italia Retail
- Informatica 80 Software
- Intesa Sanpaolo
- Inventia CPM
- Italfondario
- Janssen-Cilag
- Kraft Foods Italia
- Marsh
- McDonald's Development Italy
- Messeri
- Metro Italia Cash and Carry
- Mindshare
- Miniconf
- Ministero Affari Esteri - DGRI VI
- Mondial Assistance
- Natixis SA Milan Branch

- Openjobmetis
- Pepsico Beverage
- Peugeot Automobili Italia
- Peugeot Scooters
- Pomellato
- PosteMobile (Gruppo Poste Italiane)
- Poste Vita
- Precal Brummel
- Prénatal
- Presidenza della Regione Lazio
- Protiviti
- Provincia di Milano
- PSA Service
- P.W.S. Project Work Service Coop
- Ralph Lauren
- Randstad Group Italia
- Rcs Mediagroup
- Regione Lombardia
- Sace
- Samsung Electronics Italia
- Sandvik Italia
- Sas Institute
- Siemens
- Sipra
- Società Reale Mutua di Assicurazioni
- Start People
- Starwood Hotels Milano
- Succursale Citroen Milano
- SunSystem
- Telecom Italia
- Top Team 1
- Triumph Group
- TWT
- Ubi Private Banking
- Unicoop Tirreno
- Unipol Gruppo Finanziario
- Variazioni
- Vodafone Italia
- Zurich Italy
- Wind Telecomunicazioni

POSTE ITALIANE: AL FORUM P.A. 2012 LE SOLUZIONI PER L'OPEN GOVERNMENT

ROMA (ITALPRESS) - Poste Italiane partecipa al Forum PA e presenta la propria gamma di servizi e di soluzioni pensate per agevolare la comunicazione tra i cittadini e la pubblica amministrazione centrale e locale. "L'infrastruttura tecnologicamente avanzata, il know how, la capacità di gestire in modo integrato tutte le forme di comunicazione, la piattaforma e i nuovi sistemi per i pagamenti e la funzione di organo certificatore, rendono, infatti, Poste Italiane partner naturale delle amministrazioni centrali e degli enti locali nel progettare e supportare le funzioni amministrative con nuove soluzioni di eGovernment - si legge in una nota della società -. Poste Italiane è in grado di soddisfare le esigenze della PA attraverso una 'nuvola' di servizi articolati su cinque macro filoni di attività: innovazione e tracciabilità dei pagamenti, comunicazione multicanale ai cittadini e alle imprese, certificazione e gestione dei documenti, fiscalità locale e gestione dei dati territoriali e servizi a supporto delle attività per enti e imprese'.

Tra le novità, le soluzioni NFC rivolte a cittadini, imprese e aziende di trasporto pubblico. La tecnologia contactless, integrata su SIM PosteMobile, consente di gestire servizi di ticketing, micro pagamenti, controllo accessi aziendali e rilevazione presenze semplicemente avvicinando il cellulare a un lettore. Tra i servizi anche l'innovativo "Front end del sistema di pagamento", un strumento di incasso online con bollettino digitale che permette di avere ricevute telematiche in tempo reale. - (SEGUE).

POSTE ITALIANE: AL FORUM P.A. 2012 LE SOLUZIONI PER L'OPEN GOVERNMENT-2-

Tra i servizi per la comunicazione la posta online che permette di inviare direttamente da Internet lettere, telegrammi e raccomandate, e le soluzioni estremamente personalizzati per il direct mailing delle gamme Postazione e Postatarget per la spedizione di comunicazioni mirate, riviste aziendali e pubblicazioni a carattere informativo e promozionale.

Per le comunicazioni elettroniche, l'azienda mette a disposizione la Posta Certificata che permette di eseguire via internet numerose operazioni tra cui richiedere informazioni, inviare e ricevere domande; i servizi di firma digitale, l'equivalente informatico della firma autografa con il vantaggio della totale sicurezza, e la Marca temporale che certifica data e ora sui documenti digitali. Poste Italiane ha realizzato anche una serie di soluzioni che consentono l'elaborazione, la digitalizzazione e la gestione dell'intero archivio aziendale garantendo la multicanalità dei flussi in entrata e in uscita, e il servizio di Fatturazione Elettronica per gestire in modo integrato e in formato elettronico tutte le attività legate al ciclo degli incassi e dei pagamenti, offrendo anche la possibilità di richiedere la conservazione sostitutiva. Per la fiscalità locale, oltre allo Sportello Amico, un particolare tipo di sportello postale presente in 5.740 uffici postali d'Italia studiato e organizzato per semplificare i rapporti con la pubblica amministrazione, il Servizio Integrato Notifiche per la gestione in outsourcing dell'intero processo di notifica degli atti amministrativi e giudiziari, come le violazioni al Codice della Strada, le sanzioni, i tributi locali e le ingiunzioni fiscali. Per il trattamento dei dati, la nuova linea InfoPAL costituita da una pluralità di servizi di rilevazione e di trattamento delle informazioni territoriali e il servizio Strade Comuni che fornisce uno strumento di gestione della toponomastica aggiornato con lo stradario di Poste Italiane. - (SEGUE).

POSTE ITALIANE: AL FORUM P.A. 2012 LE SOLUZIONI PER L'OPEN GOVERNMENT-3-

Un supporto per gli enti e le imprese, il Reserve Factoring, nato con l'intento di facilitare lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della PA, **l'offerta business di PosteMobile, l'operatore di telefonia del Gruppo**, e la gamma di servizi personalizzati per l'e-commerce.

"Già oggi Poste Italiane è al fianco della Pubblica Amministrazione e dei cittadini con case history di successo o sperimentazioni che dimostrano la costante ricerca e innovazione in un settore così importante - prosegue la nota -.

Un esempio è il Portale dell'Automobilista, il servizio di e-government del Dipartimento Trasporti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, realizzato da Poste Italiane dove cittadini, operatori professionali e imprese possono consultare informazioni e accedere ai servizi online a loro dedicati". Poste Italiane è al padiglione 8 stand n.11 A. Durante i giorni del Forum presso lo spazio espositivo saranno realizzati una serie di Master dedicati alle più importanti soluzioni innovative a supporto della P.A.. Ecco i titoli dei Master: Decreto Semplifica Italia e Agenda Digitale: quale il contributo di Poste Italiane per una PA più semplice; Reverse Factoring; Comunicare al cittadino, il traino dell'open government; InfoPAL: la rilevazione e la gestione dei dati territoriali a supporto delle PAL; I Servizi Integrati di Poste Italiane nell'ambito della fiscalità locale; Gestione Documentale: la leva fondamentale per migliorare il servizio al cittadino e ridurre i costi della PA.

POSTE/ AL FORUM P.A. LA GAMMA DI SOLUZIONI PER L'OPEN GOVERNMENT

Servizi che semplificano rapporto tra P.A. e i cittadini

Roma, 16 mag. (TMNews) - Poste Italiane partecipa al Forum PA e presenta la propria gamma di servizi e di soluzioni pensate per agevolare la comunicazione tra i cittadini e la pubblica amministrazione centrale e locale e rendere più semplici e veloci processi complessi.

"L'infrastruttura tecnologicamente avanzata, il know how, la capacità di gestire in modo integrato tutte le forme di comunicazione, la piattaforma e i nuovi sistemi per i pagamenti e la funzione di organo certificatore, rendono, infatti, Poste Italiane partner naturale delle amministrazioni centrali e degli enti locali nel progettare e supportare le funzioni amministrative con nuove soluzioni di eGovernment", afferma la società in una nota.

Poste italiane è "in grado di soddisfare le esigenze della PA attraverso una 'nuvola' di servizi articolati su cinque macro filoni di attività: innovazione e tracciabilità dei pagamenti, comunicazione multicanale ai cittadini e alle imprese, certificazione e gestione dei documenti, fiscalità locale e gestione dei dati territoriali e servizi a supporto delle attività per enti e imprese".

P.A: MONTI VISITA STAND FORUMPA PRESIDENZA CONSIGLIO E POSTE

(ANSA) - ROMA, 16 MAG - Breve visita all'esposizione del Forum P.a. per il premier Mario Monti. Che, prima di intervenire al convegno di inaugurazione della rassegna, si è fermato per qualche minuto prima agli stand della Presidenza del Consiglio poi anche delle Poste Italiane. Accolto dal presidente delle Poste, Giovanni Lalongo, **il presidente del Consiglio è sembrato in particolare incuriosito dalle nuove tecnologie "NFC" che consentono di effettuare piccoli pagamenti avvicinando un telefonino ad un lettore: ha ascoltato le spiegazioni tecniche, facendo domande, ed ha più volte commentato: "Impressivo, interessante".**

FORUM P.A.: MONTI VISITA STAND DI POSTE ITALIANE =

Roma, 16 mag. (Adnkronos) - "Il Presidente del Consiglio Mario Monti, in visita al Forum PA, è stato accolto presso lo stand di Poste Italiane, unica tappa del suo percorso, dal Presidente Giovanni Lalongo: al Premier è stata illustrata la gamma di servizi e di soluzioni pensate da Poste Italiane per agevolare la comunicazione tra i cittadini e la pubblica amministrazione e rendere più semplici e sicure le transazioni di ogni giorno". E' quanto si legge in una nota di Poste Italiane.

"Il Presidente del Consiglio ha espresso grande apprezzamento per l'infrastruttura tecnologica presentata da Poste Italiane, in particolar modo le soluzioni NFC (Near Field Communication) rivolte a cittadini, imprese e aziende di trasporto pubblico per effettuare i pagamenti in modalita' contactless. Questa tecnologia, integrata su SIM PosteMobile, consente di gestire servizi di ticketing e micro pagamenti semplicemente avvicinando il cellulare a un lettore. L'utente PosteMobile potra' quindi salire a bordo di autobus e metropolitane ed effettuare il pagamento del titolo di viaggio direttamente sul mezzo di trasporto in maniera rapida e sicura", continua la nota.

"Il know how, la capacita' di gestire in modo integrato tutte le forme di comunicazione, la piattaforma e i nuovi sistemi per i pagamenti e la funzione di organo certificatore, rendono Poste Italiane il partner ideale delle amministrazioni centrali e degli enti locali nel progettare e supportare le funzioni amministrative con nuove soluzioni di eGovernment. A conclusione della visita, il Presidente di Poste Italiane Giovanni Ialongo ha consegnato al Presidente del Consiglio Mario Monti il folder delle emissioni filateliche dedicate al 150° anniversario dell'Azienda, che ricorre quest'anno, e il libro racconto della storia di Poste Italiane", conclude la nota.

FORUM P.A.: MONTI VISITA LO STAND DI POSTE ITALIANE

ROMA (ITALPRESS) - Il presidente del Consiglio Mario Monti, in visita al Forum PA, e' stato accolto presso lo stand di Poste Italiane, unica tappa del suo percorso, dal presidente Giovanni Ialongo. Al premier e' stata illustrata la gamma di servizi e di soluzioni pensate da Poste Italiane per agevolare la comunicazione tra i cittadini e la pubblica amministrazione e rendere piu' semplici e sicure le transazioni di ogni giorno. **Il presidente del Consiglio ha espresso "grande apprezzamento" per l'infrastruttura tecnologica presentata da Poste Italiane, in particolar modo le soluzioni NFC (Near Field Communication) rivolte a cittadini, imprese e aziende di trasporto pubblico per effettuare i pagamenti in modalita' contactless. Questa tecnologia, integrata su SIM PosteMobile, consente di gestire servizi di ticketing e micro pagamenti semplicemente avvicinando il cellulare a un lettore. L'utente PosteMobile potra' quindi salire a bordo di autobus e metropolitane ed effettuare il pagamento del titolo di viaggio direttamente sul mezzo di trasporto in maniera rapida e sicura.**

"Il know how, la capacita' di gestire in modo integrato tutte le forme di comunicazione, la piattaforma e i nuovi sistemi per i pagamenti e la funzione di organo certificatore, rendono Poste Italiane il partner ideale delle amministrazioni centrali e degli enti locali nel progettare e supportare le funzioni amministrative con nuove soluzioni di eGovernment", si legge in una nota.

A conclusione della visita, il presidente di Poste Italiane Giovanni Ialongo ha consegnato al premier Monti il folder delle emissioni filateliche dedicate al 150° anniversario dell'azienda, che ricorre quest'anno, e il libro racconto della storia di Poste Italiane.

FORUM PA: PREMIER MONTI VISITA STAND DELLE POSTE =

(ASCA) - Roma, 16 mag - Il presidente del Consiglio Mario Monti, in visita al Forum PA, e' stato accolto presso lo stand di Poste Italiane, unica tappa del suo percorso, dal presidente Giovanni Ialongo: al premier e' stata illustrata la gamma di servizi e di soluzioni pensate da Poste Italiane per agevolare la comunicazione tra i cittadini e la pubblica amministrazione e rendere piu' semplici e sicure le transazioni di ogni giorno.

Il presidente del consiglio ha espresso grande apprezzamento per l'infrastruttura tecnologica presentata da Poste Italiane - informa un comunicato - in particolar modo le soluzioni NFC (Near Field Communication) rivolte a cittadini, imprese e aziende di trasporto pubblico per effettuare i

pagamenti in modalita' contactless. Questa tecnologia, integrata su SIM PosteMobile, consente di gestire servizi di ticketing e micro pagamenti semplicemente avvicinando il cellulare a un lettore. L'utente PosteMobile potra' quindi salire a bordo di autobus e metropolitane ed effettuare il pagamento del titolo di viaggio direttamente sul mezzo di trasporto in maniera rapida e sicura.

Il know how, la capacita' di gestire in modo integrato tutte le forme di comunicazione, la piattaforma e i nuovi sistemi per i pagamenti e la funzione di organo certificatore, rendono Poste Italiane il partner ideale delle amministrazioni centrali e degli enti locali nel progettare e supportare le funzioni amministrative con nuove soluzioni di eGovernment.

A conclusione della visita, il Presidente di Poste Italiane Giovanni Ialongo ha consegnato al Presidente del Consiglio Mario Monti il folder delle emissioni filateliche dedicate al 150° anniversario dell'Azienda, che ricorre quest'anno, e il libro racconto della storia di Poste Italiane.

Monterotondo *E' arrivato "Servizi semplifica"*

Le operazioni alla Posta ora sono più facili e veloci grazie al telefono cellulare

► MONTEROTONDO

Servizi postali più facili. In tutti gli uffici di Monterotondo è possibile attivare i "Servizi semplifica", che consentono di utilizzare il cellulare come "portafoglio elettronico" e di avere sempre a portata di mano il proprio ufficio postale. Infatti, mediante l'associazione della sim Postemobile con il proprio conto BancoPosta o carta Postepay, con i "Servizi semplifica" è possibile pagare direttamente dal proprio cellulare bollettini, effettuare bonifici, giroconti e trasferimenti di denaro all'estero, ricaricare la PostePay e il credito telefonico proprio o di un'altra persona, acquistare beni e servizi, controllare lo stato di consegna di posta raccomandata e assicurata, verificare il saldo e gli ultimi movimenti del conto corrente o della Postepay. Per associare la sim Poste mobile allo strumento di pagamento è sufficiente recarsi presso il più vicino ufficio postale e compilare la modulistica dedicata.

Il mondo dei "Servizi semplifica" include anche la possibilità di ricevere news su finanza, meteo, sport, spettacolo e sui servizi dedicati all'intrattenimento. Ulteriori informazioni sono disponibili al numero 160 oppure online su www.postemobile.it o www.poste.it. ◀



A portata di telefono Negli uffici postali di Monterotondo è possibile attivare i "Servizi semplifica" per svolgere le normali operazioni



E' possibile attivare i "servizi semplifica" in tutte le sedi del capoluogo e della provincia

Arriva "l'ufficio postale in tasca"

► VITERBO

In tutti gli uffici postali di Viterbo e provincia è possibile attivare i "Servizi Semplifica", che consentono di utilizzare il cellulare come "portafoglio elettronico" e di avere sempre a portata di mano il proprio ufficio postale. Infatti, mediante l'associazio-

ne della sim PosteMobile con il proprio il conto BancoPosta o carta Postepay, con i "Servizi Semplifica" è possibile pagare direttamente dal proprio cellulare bollettini, effettuare bonifici, giroconti e trasferimenti di denaro all'estero, ricaricare la PostePay e il credito telefonico pro-

prio o di un'altra persona, acquistare beni e servizi, controllare lo stato di consegna di posta raccomandata e assicurata, verificare il saldo e gli ultimi movimenti del conto corrente o della Postepay. Sono oltre 12 mila i clienti che potrebbero avvalersi dei "Servizi Semplifica". ◀



Servizi "Semplifica": l'ufficio postale in tasca

In tutti gli uffici postali di Ostia è possibile attivare i "Servizi Semplifica", che consentono di utilizzare il cellulare come 'portafoglio elettronico' e di avere sempre a portata di mano il proprio ufficio postale. "Infatti, - spiegano da Poste Italiane - mediante l'associazione della sim PosteMobile con il proprio conto BancoPosta o carta Postepay, con i "Servizi Semplifica" è possibile pagare direttamente dal proprio cellulare bollettini, effettuare bonifici, giroconti e trasferimenti di denaro all'estero, ricaricare la PostePay e il credito telefonico proprio o di un'altra persona, acquistare beni e servizi, controllare lo stato di consegna di posta raccomandata e assicurata, verificare il saldo e gli ultimi movimenti del conto corrente o della Postepay. Per associare la SIM Poste Mobile allo strumento di pagamento è sufficiente recarsi presso il più vicino ufficio postale e compilare la modulistica dedicata. Chi non è ancora un cliente Poste-Mobile può richiedere l'associazione direttamente in fase di acquisto di una nuova sim".



In breve

Il telefonino diventa "portafoglio elettronico"

Poste più facili al cellulare

■ VITERBO - In tutti gli uffici postali della Tuscia è possibile attivare "Servizi Semplifica", che consente di usare il cellulare come "portafoglio elettronico". Mediante l'associazione della Sim PosteMobile con il proprio conto BancoPosta o carta Postepay è possibile pagare direttamente dal cellulare bollettini, effettuare bonifici, giroconti e trasferimenti di denaro all'estero, ricaricare la PostePay e il credito telefonico, acquistare beni e servizi, controllare lo stato di consegna di posta raccomandata e assicurata, verificare il saldo e gli ultimi movimenti del conto corrente o della Postepay.





LA NUOVA TARIFFA DI POSTEMOBILE

Zero Pensieri, salvo quello di prevedere il futuro

Valentina Picarella

A poche settimane dal lancio della prima offerta flat per i cellulari siamo andati a spulciare le condizioni che lo spot face

Si chiama "Zero Pensieri Infinito" ed è la prima offerta flat italiana per la telefonia mobile. L'ha lanciata, non più di un mese fa, **PosteMobile** puntando, come succede comunemente per la telefonia casalinga, sul **tutto incluso**: con un canone mensile di **34 euro** offre la possibilità di effettuare telefonate illimitate verso numeri fissi e mobili di qualsiasi operatore (in Italia), e di inviare infiniti sms verso i cellulari di ogni operatore, con 1 Gb incluso di traffico dati su internet.

Per chi sceglie l'**abbonamento**,

c'è un vincolo contrattuale di **24 mesi**, ma può aderire all'offerta anche chi ha una Sim PosteMobile **ricaricabile** sempre che possieda il credito necessario per il rinnovo mensile dell'opzione, pena la tariffazione a pagamento di ogni ulteriore telefonata o sms. In entrambi i casi, con "Zero Pensieri Infinito" gli unici servizi a essere tariffati sono gli mms e le videochiamate.

Come sempre, di fronte all'esordio di una nuova formula tariffaria, anche questa prima flat italiana divide: c'è chi se ne è innamorato aprioristicamente e chi la guarda con sospetto. E allora siamo anda-

LE CONDIZIONI DI ZERO PENSIERI INFINITO DI POSTEMOBILE (Dall'articolo 7.2 delle Condizioni d'uso)

1. traffico giornaliero uscente sviluppato per Sim non superiore a **160 minuti** e/o 200 sms;
2. traffico mensile uscente sviluppato per Sim non superiore a **1.250 minuti** e/o 2000 sms;
3. traffico giornaliero generato **in uscita** verso PosteMobile non superiore all'80% del traffico generato uscente complessivo;
4. rapporto tra traffico giornaliero uscente complessivo e traffico giornaliero **entrante** non superiore a **quattro**.

Il mancato rispetto di almeno due di tali parametri è incompatibile con un uso personale.

ti anche noi a guardarla con attenzione. Partendo dalle condizioni meno evidenti, quelle che nella pubblicità difficilmente si trovano. Le schematizziamo nella scheda di queste pagine, ma non v'è dubbio che **esistono** dei **limiti** di utilizzo, e sono anche singolari: come si fa, infatti, a prevedere di ricevere almeno una telefonata su quattro delle chiamate che si effettuano? PosteMobile ha già avuto occasione di esprimere la propria posizione al riguardo rispondendo alle osserva-

zioni di alcuni consumatori sulla propria pagina Facebook: "Si tratta di indicazioni di utilizzo che regolano un uso personale della Sim e che tutelano i clienti da abusi e frodi. Un esempio di uso non personale è conseguire direttamente o far conseguire ad altre numerazioni, ricariche telefoniche o accrediti di traffico, oppure inserire la Sim PosteMobile in apparati Sim Box o call center o comunque in apparati diversi dal proprio telefono mobile, effettuando volumi di traffico così elevati da compromettere l'integrità della rete e dei sistemi PosteMobile e il rispetto degli standard di servizio attesi.

"In conclusione, le indicazioni di utilizzo servono solo per indirizzare le verifiche su singoli casi concreti, così da evitare comportamenti palesemente abusivi che possono peraltro compromettere l'operatività della rete e ridurre la qualità del servizio offerto".

Spiegazione plausibile, ma Poste-

Mobile avrà anche messo in conto che ci sono utenze che nell'arco di una giornata non ricevono telefonate pur effettuandole? E ciò non vuol dire che si utilizzi il cellulare per scopo non personale.

Ma, altra domanda, cosa succede se non vengono rispettati 3 dei parametri citati? "In caso di inadempimento del cliente, PosteMobile avrà la facoltà di risolvere il contratto oppure, in alternativa e a suo insindacabile giudizio, di **variare automaticamente** il profilo tariffario del cliente. Resta ferma per quest'ultimo la facoltà di recesso". E chi si è vincolato per due anni sottoscrivendo un abbonamento?



TRE PROPOSTE AL VAGLIO DI SUPERMONEY

Promozioni a confronto in cerca della convenienza

Conviene o no sottoscrivere "Zero Pensieri Infinito"? La domanda è inevitabile, visto che la cifra, **408 euro l'anno**, non è poca cosa. Un confronto con gli altri operatori non è possibile perché nessuno al momento propone la stessa tariffazione flat, ma per farci un'idea, possiamo dare un'occhiata al confronto che **Supermoney**, il comparatore di tariffe on line, ha curato per il Salvagente. Le proposte che seguono sono per i nuovi clienti, per chi lo è già valgono i prezzi indicati per il periodo successivo a quello promozionale, specificati tra parentesi.

Tim propone Tutto Compreso 1000 con l'Opzione Full (solo) a 39 euro al mese per primi 12 mesi (successivamente 59

euro), 4 euro in più al mese, insomma, per avere qualcosa in meno: 1.000 minuti, 250 sms, 1 Gb internet ma in più un telefonino.

All Inclusive Smart Full Edition di **Wind** costa decisamente meno: 20 euro al mese per i primi 12 mesi (successivamente 25 euro). Comprende però "solo" 300 minuti, 300 sms, 1 Gb internet e un telefonino. Oppure, Smart 600+ (ancora una volta solo per nuovi clienti) a 30 euro al mese per i primi 12 mesi (successivamente 40 euro) per 600 minuti, 600 sms, 1 GB e uno Smartphone. Top Sim 800 costa 25 euro al mese per i primi 12 mesi (successivamente 25). Comprende 800 minuti, 200 sms, 2 Gb e uno Smartphone. ■

LA PRIMA FLAT PARLA FRANCESE E MACINA PROFITTI DA RECORD

In principio fu **Free Mobile**. È stato proprio un operatore low cost transalpino a debuttare, a gennaio scorso, con una formula che includeva internet - con un limite effettivo di 3Gb - ma anche messaggi e chiamate senza limiti verso 40 diversi paesi a un prezzo mensile di appena **19,90 euro**. Traffico e quantità puliti e trasparenti, perché "siamo stufi di farci fregare con le tariffe più alte d'Europa, i prezzi più cari. Così dimezziamo la fattura dei francesi", commentava **Xavier Niel**, il 43enne imprenditore francese titolare dell'azienda.

E il mercato gli ha dato ragione. In Francia l'offerta si è rivelata un vero successo tanto che, mentre i concorrenti (Orange, Sfr, Bouygues Telecom e Virgin) perdono abbonati, Free Mobile ha chiuso il primo trimestre con una quota del 4% del segmento mobile.

In **80 giorni** ha totalizzato **2,6 milioni di clienti** e un giro d'affari di 656 milioni di euro, in aumento del 29%, anche se non ha voluto rivelare l'Arpu medio per cliente, i ricavi medi generati per singolo abbonato, cifra chiave nel mercato della telefonia mobile. Free ha guadagnato terreno non solo nell'arena del mobile, ma anche nel fisso dove ha raggiunto quota **5 milioni di clienti**, con una crescita del 9,8% di abbonati a banda larga fissa nel primo trimestre del 2012.

I concorrenti sostengono che si tratta di "un fuoco di paglia" e che nel secondo trimestre del 2012 si assisterà a un'inversione di rotta. Niel non ci sta e ha già annunciato investimenti per 400 milioni di euro.

Una novità di Poste Italiane**Pagare bollettini ed effettuare bonifici attraverso il proprio cellulare****► RIETI**

In tutti gli uffici postali di Rieti e provincia è possibile attivare i "Servizi Semplifica", che consentono di utilizzare il cellulare come 'portafoglio elettronico' e avere sempre a portata di mano il proprio ufficio postale. Con l'associazione della Sim PosteMobile con il proprio il conto BancoPosta o carta Postepay, con i "Servizi Semplifica" è possibile pagare direttamente dal proprio cellulare bollettini, effettuare bonifici, giroconti e trasferimenti di denaro all'estero. ◀



► Innovazione. 2 ◀

Badge aziendale o titolo di viaggio: le nuove vie del cellulare

Popolo di santi, di poeti, di navigatori e, da ultimo, di amanti del telefonino. Tuttavia, su un particolare utilizzo dei cellulari, l'Italia paga ancora ritardo notevole nei confronti degli Stati Uniti e di buona parte dell'Europa. Oltre a chattare, navigare su internet, archiviare e gestire dati, postare su facebook e, talvolta, a parlare, gli smartphone diventano anche una carta di credito. In occasione del recente Forum della Pubblica Amministrazione 2012, PosteMobile presenta una gamma di soluzioni "Nfc" (Near Field Communication), una tecnologia che consente a due dispositivi posti a breve distanza di dialogare tra loro per scambiare informazioni e, tra l'altro, anche di effettuare pagamenti in "prossimità" in modo veloce e in totale sicurezza.

Attraverso l'integrazione di servizi Nfc direttamente sulla propria "sim", il cellulare si afferma sempre più come strumento con il quale assolvere numerose attività quotidiane. Potrà essere utilizzato come titolo di viaggio per il trasporto pubblico; come moneta elettronica per i pagamenti in mobilità attraverso l'integrazione sulla sim di carte di credito o prepagate; come badge aziendale per accedere in ufficio e per registrare la presenza. Non è la prima esperienza di soluzioni Nfc che PosteMobile adotta. Ad esempio, per il trasporto pubblico locale è disponibile un'offerta completa sia per le aziende sia per i cittadini. Le aziende di trasporto potranno verificare con immediatezza e facilità i titoli di viaggio, grazie a un'applicazione che consente di leggere il biglietto o l'abbonamento in modalità contactless: il controllore avvicinerà il

titolo di viaggio al telefono e sul display verranno immediatamente visualizzati i dati necessari a confermarne la validità.

I cittadini potranno, invece, acquistare e ricaricare in mobilità i titoli di viaggio e validarli sul mezzo di trasporto semplicemente avvicinando il proprio cellulare alla macchina validatrice presente a bordo. Il cliente può così contare sulla totale smaterializzazione del biglietto, grazie a un nuovo canale di acquisto (app mobile). La soluzione è in fase di sperimentazione con numerose aziende di trasporto locale. Numerose le applicazioni per le imprese. La sim è in grado di integrare diversi servizi: il Badge per la rilevazione delle presenze, il dispositivo per l'ingresso a luoghi ad accesso ristretto, i buoni pasto, l'acquisto presso i distributori automatici, la scheda per l'accesso alla stampante e al pc. Grazie a questa soluzione le imprese possono usufruire della combinazione di servizi di fonia mobile tradizionale integrata con innovativi servizi di prossimità in tecnologia Nfc.

E ancora: Nfc per i pagamenti. La nuova tecnologia, grazie alla sinergia con Bancoposta, fornisce una soluzione che consente di integrare nella sim strumenti di pagamento elettronici. "L'Nfc - sottolinea Roberto Giacchi amministratore delegato di PosteMobile - è un progetto in cui la nostra azienda sta investendo con convinzione mezzi ed energie. Già dal 2013 assisteremo ad una graduale commercializzazione dei servizi contactless, poiché molti dei limiti che nel passato ne hanno ostacolato la diffusione sono stati indirizzati e superati".



Shopping online, scacco matto alle truffe digitali

Le regole per ridurre al minimo i pericoli
Aumentano le denunce sull'e-mobile

Francesco Nariello

■ Lo shopping si fa sempre di più sul web. Sono oltre dieci milioni le persone che ogni mese fanno acquisti online, dalla moda alle vacanze, dalla tecnologia ai coupon: il giro d'affari è in continua crescita, nonostante la crisi, e nel 2012 potrebbe superare i 9,5 miliardi di euro (+18%). Nei negozi virtuali bastano un click e una carta di credito per riempire la borsa della spesa, con una scelta di prodotti vasta e prezzi, spesso, scontatissimi. Ma ci vuole poco, soprattutto se non si seguono alcune regole basilari, anche a finire nella "rete" delle truffe.

«Il commercio elettronico ha forti prospettive di crescita. Sia per i prodotti digitali, come musica, software, e-books o biglietti elettronici, che per i beni da spedire, come smartphone, scarpe, vestiti, elettrodomestici». A dirlo è Domenico Giacinto Profazio, direttore sezione investigazioni informatiche della Polizia postale, che però aggiunge: «Questa crescita si traduce in un interesse sempre maggiore anche da parte dei truffatori, con una continua evoluzione delle tecniche di raggio. La nuova frontiera, ora, è l'e-mobile, lo shopping da cellulari e tablet». Interesse che si riscontra anche nei numeri: nell'ultimo anno (fino a maggio) le denunce di illeciti nell'e-commerce sono state più di 19mila, contro le circa 15mila dei dodici mesi precedenti (+27%).

I rischi

I rischi che si corrono a fare acquisti online sono essenzialmente di tre tipologie. «Innanzitutto, c'è l'acquirente che effettua il pagamento ma non riceve la merce - spiega Profazio -. C'è

poi chi si vede recapitare prodotti diversi, contraffatti o di qualità inferiore rispetto a quelli ordinati. Infine, chi acquista sul web può subire la sottrazione delle credenziali di carta di credito o conto corrente attraverso il phishing, ovvero l'uso di tecniche sempre più sofisticate per pescare, attraverso email spam o virus che si insinuano nei pc, dati finanziari e password degli utenti, per accedere ai loro conti in internet banking o dirottare i pagamenti». Le chiavi di accesso possono essere rubate nel momento in cui vengono inserite su un sito fasullo o clone (al quale si viene indirizzati, magari, da una falsa email) o anche essere carpite da un malware (software maligno scaricato inavvertitamente sul pc) mentre si effettua un acquisto sicuro o entrando sul proprio conto via Internet.

Le truffe

Le truffe individuate dalla Polizia postale spaziano su tutti i versanti dello shopping online. A partire dai casi più ordinari, come i raggiri che a inizio 2012 hanno colpito in Italia 100-200 persone (molti, va detto, non denunciano) irresistibilmente attratte da un negozio virtuale che vendeva a prezzi superscontati prodotti tecnologici (Tv, telecamere, proiettori, cellulari) ed elettrodomestici (lavatrici, frigoriferi e addirittura cucine). Il sito era attivo da un anno senza destare sospetti (escamotage usato per trarre in inganno gli acquirenti), poi sono partiti maxi-ribassi e truffe, con la merce mai spedita.

Non mancano gli episodi curiosi. Come il recente caso di proposte d'affitto di case vacanza low cost per le Olimpiadi a



Londra: un classico esempio di phishing, con rimando a siti (registrati in atolli caraibici) che riuscivano a rubare i soldi e gli estremi delle carte di credito. Oppure come la pioggia di email di una sedicente onlus africana che offriva cuccioli di cane, anche di razza, chiedendo un corrispettivo di 250-300 euro per spese di sdoganamento, vaccinazione, viaggio. Spese, ovviamente, inesistenti, così come i cani. Più comuni le truffe su biglietti aerei e coupon vari o su scarpe e vestiti contraffatti. A volte, infine, basta scaricare un software, magari gratis (previa compilazione di un modulo) per ritrovarsi ad aver firma-

to un contratto.

Gli accorgimenti

Seguire qualche semplice regola può aiutare ad avere un'esperienza di shopping online soddisfacente. In generale, è consigliabile farsi un'idea su prodotti e siti selezionati, controllando indirizzo fisico (con dati d'inserzione che corrispondano a quelli per il pagamento) e partita Iva, ma anche sfruttando il Web 2.0: leggendo recensioni, forum e chat. Esistono poi indirizzi (come whois.net o centralops.net) che consentono di verificare le informazioni sui siti. Non bisogna tralasciare le condizioni di vendita (come diritto di reces-

so, tempi di restituzione) e di aggiornare browser e antivirus. Meglio optare per sistemi di pagamento che danno più garanzie di sicurezza (come PayPal) o comunque utilizzare siti che adottano sistemi di protezione dati (indirizzo che inizia con "https" e simbolo di un lucchetto chiuso in basso a destra); scegliere spedizioni tracciabili o anche assicurate. Attenzione, infine, alla posta in arrivo: non rispondere a email che chiedono pin o password, né cliccare su link sospetti. C'è una regola aurea, tuttavia, che va sempre tenuta in mente prima di pensare di aver fatto un "affare": anche sul web, non si fanno regali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti chiave



01 I pagamenti

Carte di credito

Con quelle tradizionali c'è il timore del furto di identità, per questo sono da preferire quelle ricaricabili (postepay, paypal o le versioni ricaricabili delle carte di credito) perché si rischia il solo importo a disposizione. Un livello di sicurezza in più è fornito da 3D secure (Mastercard e Visa), una password aggiuntiva da trasmettere al momento della transazione.

Bonifico

C'è chi preferisce il bonifico home banking perché percepito più sicuro

Bancasella

Upmobile con un codice QR che appare sullo schermo del pc. Si fa la foto con smartphone e l'utente già registrato viene riconosciuto dallo smartphone. Appaiono, dunque, i dettagli del pagamento, si dà l'ok e la transazione è eseguita. Il vantaggio consiste, tra l'altro, nel non dover inserire alcun numero di carta di credito

Mobile payment

Si tratta di borsellini elettronici in alcuni casi associabili a una carta di credito ricaricabile o tradizionale, oppure a un conto corrente o al credito sul telefonino. Sul fronte dell'usabilità l'interazione è resa semplice da apps. I rischi maggiori si corrono quando si utilizza un collegamento wifi per eseguire la transazione e non l'accesso online del proprio carrier. Per i micro-pagamenti si sta entrando nell'era del near field communication (Nfc), che dovrebbero fornire la massima sicurezza

Mybank

Di fatto è un bonifico online (è in avvio la prima fase di test). Quando è il momento del saldo basta cliccare sull'icona "MyBank" per entrare nella home page della propria banca a cui si accede registrandosi come sempre. Il sistema automaticamente reindirizza alla sezione bonifici, dove l'acquirente trova la disposizione già predisposta. Basta controllare che il destinatario e l'importo siano corretti per dare l'ok all'esecuzione. In una fase successiva la stessa funzionalità verrà offerta con smartphone e tablet. Tra i vantaggi c'è la comodità e sicurezza di non dovere inviare online i propri dati sensibili



02 I diritti

La normativa

Decreto legislativo 70/2003, Codice del consumo, direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori

Il recesso

Può essere esercitato entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della merce o dalla conclusione del contratto. Si va fino a 90 giorni se il venditore non ha fornito tutte le informazioni

Come si esercita

Attraverso una raccomandata con ricevuta di ritorno da spedire al venditore, che entro 30 giorni è tenuto a rimborsare all'acquirente le spese di spedizione

Il rimborso

Si può chiedere in caso di difetti o malfunzionamento del prodotto acquistato o nel caso di mancata consegna



04 Le contromisure

Gli accorgimenti

Raccogliere informazioni, attraverso i motori di ricerca, sul sito su cui si sta effettuando l'acquisto; leggere con attenzione le condizioni di vendita; acquistare su siti protetti, riconoscibili dal fatto che l'indirizzo https://www... (dunque, dopo http c'è la "s") e dal simbolo del lucchetto chiuso che compare in basso a destra o sulla barra di navigazione; non condividere mai le credenziali di accesso al proprio conto corrente; non farsi "pescare" dal phishing prestando attenzione agli indirizzi internet trabocchetto, che differiscono di poco da quelli originali (per esempio, quello della propria banca); utilizzare software e browser aggiornati



03 I rischi

Le denunce

Nell'ultimo anno (periodo aprile 2011-maggio 2012) le denunce di illeciti nell'e-commerce pervenute alla Polizia postale sono state oltre 19mila, il 27% in più rispetto allo stesso periodo precedente (15mila)

Le truffe

Ci sono sostanzialmente tre tipi di truffe: una volta effettuato il pagamento, non ricevere la merce; ricevere prodotti diversi, contraffatti o di qualità peggiore rispetto a quelli ordinati; "cattura" fraudolenta delle coordinate bancarie o di quelle della carta di credito dell'acquirente. Riguardo a quest'ultima eventualità, le credenziali personali possono venir rubate quando l'utente le inserisce in un sito fasullo o clone (al quale si viene indirizzati magari da una falsa mail) o attraverso un malware, cioè un software "maligno" scaricato inavvertitamente sul pc mentre, per esempio, si effettua un acquisto su un dominio in regola.

Il phishing

È l'uso di tecniche per catturare le credenziali della carta di credito o del conto corrente dell'acquirente attraverso l'invio di mail o spam che inducono l'interessato a comunicare le proprie credenziali bancarie o attraverso virus che si insinuano nel Pc (vedi anche la voce "truffe")

I casi

Tra le truffe più recenti quella di un sito che dopo un anno di attività regolare ha lanciato una serie di super-promozioni di prodotti tecnologici, ha raccolto le ordinazioni e i pagamenti e poi ha chiuso. Oppure il caso delle proposte di affitto di case vacanza low cost per le Olimpiadi di Londra: l'offerta rimandava ad altri siti, con domini registrati in atolli caraibici, che invitava l'utente a fornire le coordinate della propria carta di credito, che poi venivano utilizzate in modo fraudolento

Sulla rete. Come abituarsi alla spesa senza portafoglio

Il ventaglio di novità e tutele

■ La guida pratica su come effettuare acquisti sicuri sul web ha anche una versione online, dove si possono trovare ulteriori approfondimenti e altri contenuti.

Vi si può accedere attraverso il sito del Sole all'indirizzo www.ilsole24ore.com/ecommerce. Un grafico interattivo fa il punto sui temi trattati e le difese da attivare, poi la guida online si snoda in quattro sezioni con altrettanti approfondimenti specifici.

Si inizia con un'analisi del cambiamento di abitudini che comporta la spesa sul web, in particolare il ricorso al mobile payments, per il quale è sufficiente avere a disposizione un cellulare e una carta di credito. Novità che in Italia hanno per ora hanno incuriosito una platea ristretta (siamo gli ultimi in Europa per i pagamenti elettronici), ma che comunque è in crescita.

Anche perché sempre più persone apprezzano la comodità di fare a meno del contante. Nella guida online si trovano indicati una serie di esempi in cui è possibile fare la spesa senza portafoglio: viaggi e vacanze; musica, libri, editoria; prodotti elettronici e hitech; abbigliamento.

Per ognuno di questi settori si trovano poi indicate le difese da attivare in caso di promesse non mantenute da parte del venditore.

La tutela dell'acquirente è anche il tema dell'ultimo "bottoni" della guida online, con un rimando al testo della direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori.

Il dossier è gratuito per gli utenti Pro e Pro Finanza, per gli altri è acquistabile al prezzo di quattro euro con carta di credito/Paypal sul sito Shopping24 oppure direttamente con il credito del telefonino attraverso MobilePay.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ilsole24ore.com/ecommerce



Il dossier online sviluppa i contenuti di questa guida. I navigatori potranno accedere a una sezione che approfondisce ulteriori aspetti sul tema dell'e-commerce, tra cui le modalità di utilizzo del borsellino elettronico o gli accorgimenti specifici per chi acquista viaggi, musica o abbigliamento.



Offerta ampia per l'e-payment

Oltre alle carte di credito, spazio per nuove modalità semplici e «garantite»

A CURA DI
Enrico Netti

■ Lo strumento di pagamento giusto per ogni consumatore che acquista online. Si può scegliere tra carte di credito e ricaricabili, borsellino elettronico (ewallet), pagamento contrassegno o con bonifico. In altre parole l'industria della finanza cerca di trovare il migliore mix di strumenti per agevolare l'affermazione dell'e-commerce e conquistare la fiducia degli utenti più diffidenti, quelli che nonostante tutte le rassicurazioni temono di incappare in una frode o nel furto d'identità.

La metà degli acquisti online degli italiani effettuati tra il dicembre 2011 e il febbraio 2012 è stata pagata con una carta di credito: nel 21% dei casi era la tradizionale card e nel 29% è stata usata la versione prepagata. Seguono – secondo il sondaggio Ecommerce index realizzato da Human Highway per Netcomm, che ha analizzato il sistema usato per pagare l'ultimo acquisto online – Paypal al 35%, utilizzato soprattutto all'interno dell'ecosistema eBay, il classico bonifico bancario (6,4%) per finire con il contante per chi sceglie la formula contrassegno. Il cliente in quest'ultimo caso corre il minore rischio, ma deve essere disposto a spendere un po' di più per questa formula di spedizione.

«Le ricaricabili sono considerate le più sicure, ma molti poi prefe-

riscono il pagamento contrassegno perché così possono controllare la merce al momento della consegna e se non conforme rifiutarla – spiega Pietro Giordano, segretario generale di Adiconsum, associazione di difesa dei consumatori –. Altri non si fidano delle carte di credito perché temono il furto d'identità e spesso i tempi per ottenere il rimborso non sono molto rapidi».

Per fare breccia tra gli internauti si devono offrire due elementi. «Si tratta della semplicità d'uso e della sicurezza – aggiunge Valeria Portale della School of management del Politecnico di Milano –. C'è molto fermento per cercare di offrire nuovi strumenti per pagare online».

Si allunga così la lista degli strumenti di pagamento alternativi accettati dai grandi merchant. A giugno, per esempio, inizierà la fase sperimentale di MyBank. «Ogni strumento esprime sue specificità e Mybank è una opportunità in più per quei milioni di clienti senza carta di credito o che preferiscono non usarla online – sottolinea Roberto Liscia, presidente di Netcomm, il più grande consorzio di aziende che fanno vendite online –. Non ci sono sovrapposizioni ma solo la volontà di ampliare la platea dei consumatori online».

Sono questi altri aspetti della guerra al contante in cui si sta im-

pegnando il sistema bancario, che trova in smartphone e tablet nuovi alleati. Infatti, si legge nell'Ecommerce index, c'è un 4% di italiani – circa 370 mila persone tra i 9,3 milioni stimati dalla rilevazione – che hanno già fatto shopping online in mobilità, scegliendo e pagando con la tavoletta o l'iPhone.

Un numero di consumatori destinato a moltiplicarsi perché la maggior parte dei nuovi smartphone offrono al loro interno la tecnologia Nfc, il cuore per i micropagamenti.

In questo scenario ecco in arrivo servizi di pagamento che si appoggiano non più al mondo bancario ma a quello degli operatori mobili. Un modello dove alla cassa si inserisce il proprio numero di telefono e, una volta ricevuto un Sms con il Pin, si immette il Pin per confermare l'acquisto. L'importo verrà poi addebitato sul conto della bolletta telefonica.

In tutti i casi non si deve abbassare la soglia d'attenzione e quando si naviga su un nuovo sito di e-commerce è meglio verificarne l'affidabilità andando a controllare l'esperienza d'acquisto altrui attraverso i commenti sui vari blog, oppure navigando sul sito del Gat della Guardia di finanza e della Polizia postale.

enrico.netti@ilsole24ore.com

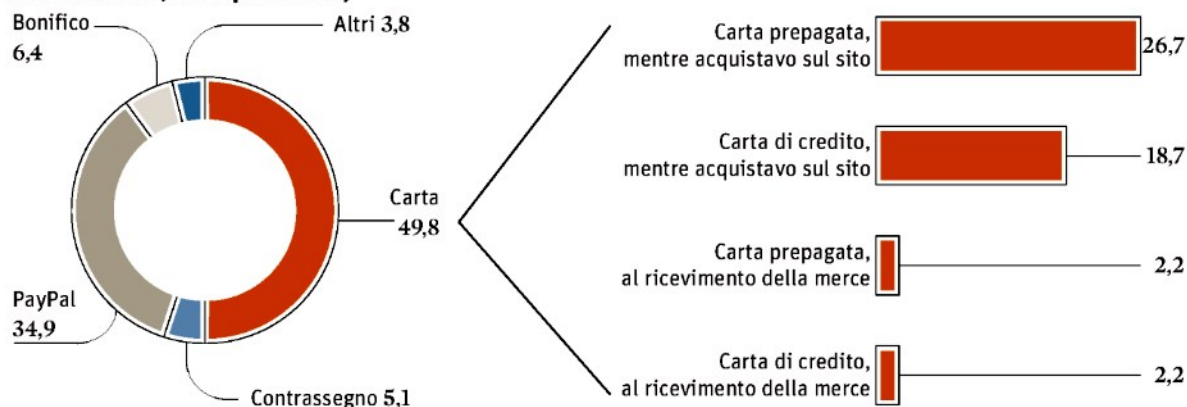
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le modalità preferite

LE RISPOSTE

Domanda: quale strumento di pagamento avete utilizzato per l'ultimo acquisto online? (Sondaggio effettuato tra dicembre 2011 e febbraio 2012 ; dati in percentuale)



Fonte: Human Highway per Netcomm

IL CONFRONTO

I principali circuiti di sistemi di pagamento ricaricabili, in Italia

Visa	Mastercard	CartaSi	Postepay	Paypal
COSTO PER L'EMISSIONE, IN EURO				
Fissato dalla banca emittente	Fissato dalla banca emittente	5	5	5 (**)
IMPORTO RICARICABILE, IN EURO				
-	-	Da 25 a 250	Fino a 3.000	Fino a 10.000
COSTO PER RICARICA, IN EURO				
-	-	2 - 2,5	1 (*)	da 0,9 a 2,5
COMMISSIONI PER IL MERCHANT				
Fissate dalla banca	Fissate dalla banca	0,5 - 2,5%	-	da 1,8 a 3,4% + 0,35 euro

(*) All'interno del network di Poste Italiane; (**) la prima ricarica di almeno 15 euro di cui 5 per la card

GLI STRUMENTI

1 | LE CARTE

Meno preoccupazioni
se si usa la ricaricabile

■ Nel mondo dell'e-commerce italiano la carta di credito è uno strumento di pagamento poco utilizzato, mentre si afferma la "cugina" ricaricabile. Non è solo una questione di comodità e facilità d'uso, che sono le stesse delle card di credito. Le ricaricabili vincono per la maggiore sicurezza contro i furti d'identità e le clonazioni. Inoltre, si rischia "solo" l'importo disponibile. Sicurezza con in più un livello molto contenuto di spese: di solito per le card dei circuiti più importanti (Visa, Mastercard e CartaSi) i costi sono limitati alla ricarica e molte banche emittenti nel caso dei bonifici online non applicano commissioni.

Per le tradizionali carte di credito è migliorato il livello di sicurezza con l'aggiunta della tecnologia anti-frode "3D Secure". Si tratta di una ulteriore password, sempre modificabile da parte dell'utente, da inserire al momento del saldo per confermare l'ordine di pagamento.

Utilizzando le ricaricabili (Paypal, Postepay) il consumatore deve comunque pagare un fee per il servizio. Nel caso di Paypal si spendono 5

euro alla richiesta e 90 cent per ogni ricarica, che invece è gratuita se si trasferisce l'importo dal conto Paypal e sale a 2,5 euro nel caso si usi uno sportello bancomat della rete Quimultibanca. Con Postepay – le cui card nelle tasche degli italiani sono oltre 8,4 milioni – si spendono 5 euro per l'emissione, un euro per ricaricarla nei punti di Poste Italiane, 2 euro nei punti Sisal, Snai e Banca Itb e 3 euro usando una carta dei circuiti Visa, Visa Electron, Mastercard e Maestro.

In tutti i casi, prima di pagare è meglio verificare sul sito la presenza del bollino Netcomm che certifica l'affidabilità del merchant. L'elenco aggiornato con i siti autorizzati è presente su www.consorzionetcomm.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRODE

Le frodi e il furto d'identità sono le maggiori preoccupazioni per chi acquista online. Oltre a controllare la presenza del "lucchetto chiuso" nella pagina del browser al momento del pagamento, si deve sapere che i siti di ecom non richiedono password, pin e credenziali d'accesso della carta di credito



GLI STRUMENTI

2 | LO SMARTPHONE

Per la compravendita
è sufficiente una app

■ Smartphone e tablet, la nuova frontiera della moneta elettronica e dell'e-commerce in mobilità, dove convergono le strategie di carrier, merchant e istituti finanziari. «Nel 2013 ci sarà il sorpasso degli accessi al web in mobilità e il portafoglio del domani sarà lo smartphone – sottolinea Gionata Tedeschi, senior advisor per l'innovazione e il digital marketing di Accenture –. I sistemi di accettazione dei merchant potranno essere smartphone con un Pos virtuale, moltiplicando così le possibilità di pagamento».

Un punto di partenza è la tecnologia Nfc, che raccoglie l'adesione dei principali player ed è presente in molti smartphone di ultima generazione. La situazione si complica guardando all'arena del *mobile payment* dove sono disponibili molte soluzioni legate a una singola società, un carrier o l'emittente di carte di credito. Qui, per esempio, si stanno muovendo i big player come Mastercard con PayPass, scelto anche da Intesa Sanpaolo, mentre Visa payWave sarà accettato in migliaia di negozi della Londra olimpica. Paypal offre Paypal Mobile, estensione del suo borsellino che permette di ricevere e inviare denaro con

lo smartphone.

Da parte sua PosteMobile permette di associare alla sim card del telefonino l'account Postepay. Si possono così pagare gli acquisti fatti presso quei negozi che hanno siglato accordi con PosteMobile oltre a trasferire denaro all'estero e ricaricare il credito telefonico di un altro utente PosteMobile.

C'è poi il gemellaggio tra cellulare e carta ricaricabile, via percorsa dalla Vodafone Smart Pass. Altri, come Banca Sella e Auriga, puntano sui Qr code: si scatta la foto, sullo schermo appaiono i dettagli del pagamento, con la app si conferma e il pagamento è effettuato senza dovere inserire informazioni sensibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME FUNZIONA

Per effettuare un pagamento Nfc in Italia sono in corso molti test: basta far sfiorare lo smartphone al "lettore" e un messaggio sonoro conferma che la transazione è andata a buon fine. Per gli importi superiori ai 25 euro si deve invece inserire un Pin utilizzando una app presente sullo smartphone.



GLI STRUMENTI

3 | I BONIFICI

Con MyBank si opera dall'home banking

■ Sulla scacchiera dell'e-commerce B2C è pronto al debutto un nuovo strumento di pagamento pensato per quei milioni di italiani che non dispongono di una carta di credito. È «MyBank», che raccoglie l'adesione delle principali banche italiane, come Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Iccrea, l'Istituto centrale delle banche popolari italiane e Banca Sella, merchant come Banzai (a cui fanno capo i siti ePrice, SaldiPrivati e Sitonline), OlioCarli, Ibs (vendita di libri) e il Gruppo 24 Ore.

MyBank consente il pagamento utilizzando la piattaforma di online banking del consumatore, in altre parole un ambiente già noto e di cui si ha fiducia, per fare il bonifico a favore del merchant. Quando è il momento del saldo basta cliccare sull'icona MyBank per entrare nella home page della propria banca a cui si accede registrandosi come sempre. «Il sistema automaticamente reindirizza alla sezione bonifici dove l'acquirente trova la disposizione già predisposta - spiega Roberto Liscia, presidente di Netcomm -. Basta controllare che il destinatario e l'importo siano corretti per dare l'ok all'esecuzione». In una fase successiva la stessa

funzionalità verrà offerta con smartphone e tablet.

Tra i vantaggi, evidenzia Liscia, c'è la comodità e sicurezza di non dovere inviare online i propri dati. Sul fronte dei costi l'acquirente dovrebbe pagare la stessa commissione di un bonifico online, ma questo tema è in fase di definizione. Infatti, la fase pilota partirà nei primi giorni di giugno mentre il sistema di pagamento progressivamente sarà reso disponibile ai consumatori con l'inizio del prossimo anno. MyBank sarà compatibile con la piattaforma Sepa, l'infrastruttura unica di pagamento voluta a livello europeo per garantire la gestione dei bonifici tra le banche di Paesi diversi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SVILUPPI

MyBank nasce per essere usato con il browser. Poi sbarcherà come apps sugli ecosistemi di smartphone e nei terminali Pos dei negozi. In un momento successivo supporterà altri metodi di pagamento e servizi, autorizzando, per esempio, la banca a confermare al merchant l'indirizzo del cliente.



Eventi Il 25 maggio appuntamento per (quasi) tutti. Ma qualcuno ha posticipato a giugno

Bimbi in ufficio Ecco il bilancio della festa con mamma e papà

Sono 138 le aziende che hanno aperto le porte ai figli con giochi e attività

DI PAOLA CARUSO

Sorrisi, gioia e tanta confusione. Protagonisti: i bambini in visita sul posto di lavoro dei genitori. Venerdì scorso, aziende, enti e studi professionali — 138 in tutto — hanno aperto le porte per accogliere i figli dei dipendenti, avendo aderito all'iniziativa *Bimbi in ufficio con mamma e papà* (18esima edizione) promossa dal *Corriere della Sera/Corriere Economia* in collaborazione con *La Stampa*. Non sono mancati: il tour tra le scrivanie, i giochi studiati ad hoc per gli under 14 e la merenda. Addirittura nella società di consulenza Variazioni i bambini sono diventati i proprietari assoluti degli spazi aziendali, spegnendo i computer delle madri.

La giornata si è trasformata in una festa. E lo confermano le testimonianze. «I bambini si sono divertiti partecipando ai giochi a tema olimpico, come la staffetta, i tiri a canestro e il percorso di triathlon in compagnia dei clown — spiega Elena

Biglietti, responsabile comunicazione interna di Edison —. Alla fine della giornata si sono portati a casa la mascotte olimpica che hanno creato con il das. Mentre il ricordo rimasto in azienda è il pannello con i cerchi olimpici prodotto da loro». Dello stesso parere è il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, incaricato degli onori di casa. «È stata una giornata entusiasmante — dichiara Formigoni — e per un giorno ho fatto da Cicerone a piccoli uomini e piccole donne. È stata anche l'occasione per mostrare ai bambini il nuovo palazzo della Regione in chiave didascalico-educativa: i percorsi agricoli, il museo verticale, la vista di Milano dal 39esimo piano».

Per Wolters Kluwer Italia il *family day* è ormai un appuntamento fisso da dieci anni e quest'anno ha coinvolto oltre 300 bambini. All'Università Roma 3 l'evento si è svolto al mattino ed è stato caratterizzato da una serie di laboratori scientifici, messi in piedi nei vari dipar-

timenti dell'ateneo, dal laboratorio di chimica, per spiegare ai cuccioli che cosa sono le sostanze, a quello di biologia con le lezioni sulla cellula. Mentre nell'azienda di trasporto pubblico CMT di Cagliari i bimbi hanno visto come funziona una sala di monitoraggio del traffico e hanno disegnato bus e filobus che sono stati appesi nei corridoi dell'impresa.

Per Janssen-Cilag si è trattato di un pomeriggio di svago e condivisione, con attività suddivise per fasce d'età: costruzioni in gomma per i più piccini e laboratori di cucina e bricolage per i più grandi.

Posticipata al 15 giugno, per evitare assenze a scuola, è la visita degli uffici Kellogg, a Vimercate. «Ci saranno giochi e animazioni — precisa Katja Tsaliki, direttore risorse umane —. Poi con *Regala un gioco a un amico che non conosci* invitiamo a portare un giocattolo inutilizzato, in modo da poterlo regalare a un bimbo bisognoso». I giocattoli raccolti saranno donati a un'associazione per l'infanzia.

twitter@paolacarus



La lista

- Aareal Bank Ag
- Accor Italia
- ActionAid Italia
- Ald Automotive
- Aler Varese
- Alstom Italia
- Artsana Group
- Ascom Abbiategrasso e circondario
- Asia
- Assonime
- Astem Gestioni
- Atlantic Technologies
- Avnet Emg Italy
- Banca Etruria
- Banca Profilo
- Banque Psa
- BeM Service Center
- Beri
- Biffi Italia
- Biomedica
- BravoSolution
- Cagliari International
- Container Terminal (Gruppo Contship Italia)

- Camera di Commercio di Milano
- Carlson Wagonlit Travel
- Cartemani
- Cisl
- Citroen Italia
- Chep Italia
- Cms
- Cogetech
- Cohn&Wolfe
- Comitato Telethon
- Fondazione Onlus
- Compass
- Comune di Trissino
- Comune di Zelo Buon Persico
- Comunità Territoriale della Val di Fiemme
- Consiglio regionale del Lazio
- Coop Adriatica
- Cooperativa sociale O.R.S.O.
- Cpo dell'Università degli Studi Roma Tre
- Scs Gestioni

- Ctm
- Di Tanno e Associati
- Direzione Lavoro R&S e Formazione
- Edenred
- Edison
- Edizioni Condé Nast
- Enterprise Hotel
- Ermenegildo Zegna
- Eurovita Assicurazioni
- Europ Assistance Italia
- Evolution
- Falbi Confisal
- Ferrero
- Forma.Temp
- Fondazione Cuoia
- Fondo Est
- GE Oil & Gas Nuovo Pignone
- Gestore dei Servizi Energetici - Gse
- Groupama assicurazioni
- Gruppo Maggioli
- Gruppo Nestlé Italia
- Gruppo PSA Peugeot-Citroen
- Gruppo Società Gas Rimini
- Hera
- Hilton Sorrento Palace
- Hotel Principe di Savoia

- Ikea Italia Retail
- Industrie De Nora
- Informatica 80 Software
- Intesa Sanpaolo
- Inventa Cpm
- Italfondario
- Janssen-Cilag
- Kellogg Italia
- Kraft Foods Italia
- Lavoro.Doc
- Lextel
- Marsh
- McDonald's
- Development Italy
- Medcenter Container Terminal (Gruppo Contship Italia)
- Messeri
- Metro Italia Cash and Carry
- Michael Page International
- Mindshare
- Miniconf
- Ministero Affari Esteri — Dgri VI
- Mondial Assistance
- Natixis Milan Branch

- Openjobmetis
- Page Personnel
- Pepsico Beverage
- Peugeot Automobili Italia
- Peugeot Scooters
- Politecnico di Torino
- Pomellato
- PosteMobile (Gruppo Poste Italiane)
- Poste Vita
- Preca Brummel
- Prénatal
- Presidenza della Regione Lazio
- Protiviti
- Provincia di Milano
- Psa Service
- Pws Project Work Service Coop
- Rai - Radiotelevisione Italiana
- Ralph Lauren
- Randstad Group Italia
- Rcs Mediagroup
- Regione Lombardia
- Sace
- Samsung Electronics Italia
- Sandvik Italia
- Sas Institute
- Sec Relazioni Pubbliche
- Siemens
- Sipra
- Società Reale Mutua di Assicurazioni
- Sogesta Corporate
- Start People
- Starwood Hotels Milano
- Succursale Citroen Milano
- Suincom
- SunSystem
- Telecom Italia
- Top Team 1
- Triumph Group
- Twt
- Ubi Private Banking
- Unicoop Tirreno
- Unipol Gruppo Finanziario
- Variazioni
- Visura
- Vodafone Italia
- Zurich Italy
- Waste Italia
- Wind Telecomunicazioni
- Wolters Kluwer Italia

Il caso

Dalla Nutella ai Piccolini, pubblicità indigesta

Ferrero, multata negli Usa, rivede la campagna. Barilla costretta a correggere le etichette e a ritirare Alixir

Multe, etichette da rifare, campagne pubblicitarie da correggere. La conquista di nuovi consumatori si fa più complicata per le multinazionali a caccia di ricavi e clienti. Nei giorni scorsi la commissione Ue, ha pubblicato una prima lista di 222 messaggi sui benefici per la salute ammessi nell'informazione pubblicitaria dei prodotti alimentari. È una prima mossa contro la prassi della pubblicità ingannevole ma riguarda solo il settore alimentare ed è poca cosa rispetto al potere di tutela dei consumatori che hanno in Usa le organizzazioni dei consumatori e la *Federal Trade Commission*.

La prima grande azienda italiana a fare le spese del divario culturale e regolamentare in tema di pubblicità negli Usa è stata la Ferrero.

«Il lancio di Nutella in Usa — spiega l'ultimo bilancio consolidato — ci ha permesso di raddoppiare la misura dell'azienda locale, creando una base di clientela di sedici milioni di casalinghe, secondo solo al mercato italiano».

Ma è stata proprio una di queste casalinghe, Athena Hohenberg, che dopo aver scoperto che Nutella è grassa ha promosso una *class action* contro il gruppo piemontese. Con Athena, Ferrero ha preferito scendere a patti sborsando un risarcimento di 3 milioni di dollari. «Ferrero — precisa l'azienda — ha raggiunto negli Stati Uniti un accordo transattivo con i promotori della *class action*; non si tratta quindi di multa. Questo accordo è relativo alla pubblicità trasmessa negli Stati Uniti ed alla conformità di quest'ultima alle esigenze della legislazione americana».

In Nord America le sanzioni milionarie per pubblicità ingannevole sono all'ordine del giorno. Oltre a Ferrero ne hanno fatto le spese diverse multinazionali del largo consumo: Danone ha sborsato 21 milioni di dollari per Activia, la Rebok 25 milioni, Kellogg's 3 milioni, le case farmaceutiche Bayer e Walgreen, rispettivamente 3 e 6

milioni.

Nonostante il contesto diverso, la vicenda americana, per la reputazione del gruppo di Alba è stata pesante. «Noi non promuoviamo i nostri prodotti come salutari ma

come apportatori di emozioni uniche — precisa Ferrero — Inoltre, benché non sia mai stata provata l'esistenza di un legame diretto tra la pubblicità e i comportamenti alimentari dei bambini

l'azienda si impegna a livello globale a non pubblicizzare i propri prodotti a un pubblico costituito prevalentemente da bambini di età inferiore ai 12 anni (per più del 50% dal 2012 e per più del 35% dal 2013)».

Il potere di intervento dei consumatori e delle autorità sulle campagne pubblicitarie nel Vecchio Continente è limitato, dicono gli esperti, e le regole differiscono da paese a paese, creando confusione. I cosiddetti *big spender* solo in qualche caso hanno dovuto correggere il tiro e le sanzioni sono talmente ridotte che spesso vengono computate in anticipo nel *budget* delle campa-

gne. In Italia tutti i principali gestori di telefonia (Tim, Wind, Vodafone, Poste Mobile) sono finiti sotto il maglio dell'Antitrust più volte senza particolari danni d'immagine. Come

Ferrarelle, Bioscalin, Kilokal ed Eminflex. Derkos de l'Oreal in Gran Bretagna è stata multata per 200 mila euro per le esagerazioni sulla cura della calvizie.

Ferrero ha cambiato etichetta della Nutella in Germania dopo una sentenza dell'Alta corte di Francoforte.

Anche Barilla di recente ha dovuto cambiare l'etichetta di un prodotto. È accaduto sui pacchetti della linea Piccolini, la pastina e i sughi per i bambini, che era stata messa sotto accusa dalla Plasmon

in una pubblicità comparativa perché non adatta alla prima infanzia. Barilla ha vinto il ricorso con-

tro la campagna della Plasmon ma ha corretto l'etichetta specificando che i Piccolini sono adatti «dai tre anni in su». «Era una decisione che avevamo preso prima dell'intervento di Pla-

smon — commenta l'azienda — e lo abbiamo dimostrato anche in tribunale». Lo scorso anno invece l'Antitrust ha comminato al gruppo emiliano una multa da 120 mila euro per la campagna ingannevole dei prodotti Alixir propagandati per le loro qualità antiossidanti come elisir di lunga vita. «Abbiamo riformulato l'etichetta — spiega un portavoce — anche se eravamo e restiamo convinti di avere ragione». Il gruppo aveva investito molto nel 2007 per il lancio di Alixir ma pochi mesi fa ha dovuto alzare bandiera bianca: la linea dei prodotti antiossidanti con la tipica confezione tutta nera è stata ritirata dal mercato. Non è facile difendere una *brand identity* costruita sul concetto di dieta mediterranea, di salute e corretta nutrizione, ma è lo scopo di Barilla. «Per noi la reputazione è tutto — spiega il portavoce — i marchi passano la reputazione resta, Barilla ritiene che la correttezza e la trasparenza della comunicazione facciano parte del modo di fare impresa e della storia del gruppo».

Sia Ferrero sia Barilla salutano come benvenuta la regolamentazione Ue sulle etichette. «Ci fa piacere che ci sia una sensibilità maggiore a diffondere una informazione corretta e un livello di controllo adeguato — dicono in Barilla — riteniamo giusto che tutti gli operatori rispettino i consumatori».

«Abbiamo accolto con soddisfazione le norme europee per l'etichettatura dei prodotti alimentari — fanno eco dalla Ferrero — siamo favorevoli a dare al consumatore tutte le informazioni atte a compiere scelte consapevoli».

ROBERTA SCAGLIARINI
twitter@rscaglia1

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Opportunità e agevolazioni per oltre 19mila aretini

Poste, con i "Servizi semplifica" tutto è a portata di cellulare

► AREZZO

In tutti gli uffici postali di Arezzo e provincia ora è possibile attivare i "Servizi Semplifica", i servizi di mobile Payment, mobile Banking e mobile Commerce fruibili mediante l'associazione della SIM PosteMobile con il proprio strumento di pagamento (conto BancoPosta, carta Postepay). Grazie all'innovativa integrazione tra telefonia e servizi postali e finanziari, PosteMobile consente di utilizzare il cellulare come 'portafoglio elettronico' e di avere sempre a portata di mano il proprio ufficio postale. In provincia sono oltre 19.750 i clienti di PosteMobile titolari di una propria SIM che potrebbero avvalersi dei vantaggi. Dal cellulare si può ricaricare la PostePay e il credito telefonico, pagare bollettini, effettuare bonifici, giroconti e trasferimenti di denaro all'estero, acquistare beni e servizi oltre a controllare lo stato di consegna di posta, verificare il saldo e gli ultimi movimenti del conto corrente o della Postepay. In più le news. ◀



Opportunità e agevolazioni per oltre 19mila aretini

Poste, con i "Servizi semplifica" tutto è a portata di cellulare

► AREZZO

In tutti gli uffici postali di Arezzo e provincia ora è possibile attivare i "Servizi Semplifica", i servizi di mobile Payment, mobile Banking e mobile Commerce fruibili mediante l'associazione della SIM PosteMobile con il proprio strumento di pagamento (conto BancoPosta, carta Postepay). Grazie all'innovativa integrazione tra telefonia e servizi postali e finanziari, PosteMobile consente di utilizzare il cellulare come 'portafoglio elettronico' e di avere sempre a portata di mano il proprio ufficio postale. In provincia sono oltre 19.750 i clienti di PosteMobile titolari di una propria SIM che potrebbero avvalersi dei vantaggi. Dal cellulare si può ricaricare la PostePay e il credito telefonico, pagare bollettini, effettuare bonifici, giroconti e trasferimenti di denaro all'estero, acquistare beni e servizi oltre a controllare lo stato di consegna di posta, verificare il saldo e gli ultimi movimenti del conto corrente o della Postepay. In più le news. ◀



LA NOVITÀ DELLE POSTE

Il bollettino ora si paga a casa nessun costo in più per gli utenti

I postini dotati di palmare potranno
eseguire una serie di operazioni

SAVONA. Poste Italiane "accorcia" la distanza con i cittadini: la nuova gamma di servizi a domicilio va infatti nel senso di sfruttare le nuove tecnologie per evitare ai clienti di fare code e muoversi sfruttando il "postino elettronico".

Con "Posteitaliane per te" è infatti attivo l'innovativo servizio che consente di prenotare il pagamento dei bollettini premarcati di tipo 896 ed effettuarlo direttamente dalla propria abitazione o dall'ufficio, senza doversi recare all'ufficio postale. Come? Semplice: utilizzando Postamat o carta Postepay senza alcun costo aggiuntivo. E' anche prevista la spedizione di corrispondenza e pacchi, l'attivazione dei servizi di consegna personalizzata e l'acquisto dei prodotti a catalogo Posteshop. Inoltre, il cliente può ricevere direttamente al domicilio la sim telefonica PosteMobile, prenotandola al servizio clienti chiamando il numero 160 o richiedendo il contatto tramite sito "postemobile.it".

«Grazie al postino telematico, dotato di palmare, Pos e stampante, il cittadino potrà tramite il call center prenotare il servizio "Posteitaliane per te" e scegliere personalmente l'ora, il giorno e il luogo in cui

si verrà raggiunti dal portalettere per eseguire i pagamenti nella fascia oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 20, e il sabato mattina dalle 8 alle 14 - spiegano alle Poste - E sarà sempre il postino telematico a consegnare a casa del cliente la sim PosteMobile acquistata tramite il servizio clienti. Tutti questi servizi non comportano alcun aggravio: il cliente pagherà al portalettere esclusivamente il costo del servizio richiesto, senza alcun sovrapprezzo o commissione».

Il servizio "Posteitaliane per te" è attivo nei comuni di Savona, La Spezia, Imperia, Sanremo e Genova. «L'obiettivo di Poste Italiane - spiega il responsabile dell'area nordovest di Poste, Antonio Cuzzocrea - è offrire ad un mercato sempre più esigente e diversificato una vasta gamma di servizi personalizzati, evoluti, studiati sulle esigenze del singolo cliente che sempre più spesso desidera poter scegliere i tempi e le modalità per eseguire transazioni finanziarie in sicurezza, pagare le utenze, o effettuare servizi postali. Con Posteitaliane per te abbiamo voluto offrire un servizio innovativo per semplificare la vita di tutti i giorni». Per prenotare il servizio a domicilio basterà chiamare il numero verde 803.160.



Un palmare in dotazione ai postini



La parola ai lettori

Pagamento bollettini attivo un servizio

■ Con «Posteitaliane per te» è attivo l'innovativo servizio che consente di prenotare il pagamento dei bollettini premarcati di tipo 896 ed effettuarlo direttamente dalla propria abitazione o dall'ufficio, senza doversi recare all'ufficio postale, utilizzando Postamat o carta Postepay senza alcun costo aggiuntivo. E' anche prevista la spedizione di corrispondenza e pacchi, l'attivazione dei servizi di consegna personalizzata e l'acquisto dei prodotti a catalogo Posteshop. Inoltre, il cliente può ricevere direttamente al domicilio la Sim PosteMobile, prenotandola al Servizio Clienti PosteMobile chiamando il numero 160 o richiedendo il contatto tramite sito PosteMobile.it. Grazie al «postino telematico», dotato di palmare, Pos e stampante, il cittadino potrà tramite il call center prenotare il servizio «Posteitaliane per te» e scegliere personalmente l'ora, il giorno e il luogo in cui si verrà raggiunti dal portalettere per eseguire i pagamenti nella fascia oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 20, e il sabato mattina dalle 8 alle 14. Sarà sempre il postino telematico a consegnare a casa del cliente la Sim PosteMobile acquistata tramite Servizio Clienti. Tutti questi servizi non comportano alcun aggravio: il cliente pagherà al portalettere esclusivamente il costo del servizio richiesto, senza alcun sovrapprezzo o commissione. Il servizio «Posteitaliane per te» è attivo nei comuni di Imperia, Sanremo, Savona, La Spezia e Genova.

POSTE ITALIANE, GENOVA



POSTE**Pagamenti dal cellulare
attivabili negli uffici**

In tutti gli uffici postali di Rieti e provincia è possibile attivare i Servizi Semplifica, che consentono di utilizzare il cellulare come portafoglio elettronico e di avere a portata di mano il proprio ufficio postale. Con l'associazione della Sim Poste-Mobile e il proprio il conto BancoPosta o carta Postepay, è possibile pagare direttamente dal proprio cellulare bollettini, effettuare bonifici, giroconti e trasferimenti di denaro all'estero, ricaricare la PostePay e il credito telefonico. Per associare la Sim Poste Mobile allo strumento di pagamento è sufficiente recarsi presso il più vicino ufficio postale e compilare la modulistica dedicata.

